

ELENCO ALLEGATI

- 1- GLOSSARIO/DEFINIZIONI
- 2- ELENCO DEI SETTORI UFFICI E SERVIZI DELL'ENTE ED ELENCO ABILITAZIONI ALLA PROTOCOLLAZIONE
- 3- ELENCO DOCUMENTI SOGGETTI A REGISTRAZIONE PARTICOLARE
- 4- ELENCO TRASMISSIONI TELEMATICHE
- 5-GUIDA PER L'ATTIVAZIONE PROTOCOLLO DI EMERGENZA
- 6-LINEE GUIDA PER LE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO ONLINE
- 7- REPERTORIO DEI FASCICOLI
- 8- PIANO DI CONSERVAZIONE
- 9- LINEE GUIDA PER L'INSERIMENTO E L'AGGIORNAMENTO DEI DATI NEL PROTOCOLLO INFORMATICO E PER LA COMPILAZIONE DELLA BANCA DATI ANAGRAFICHE.
- 10-TITOLARIO DI CLASSIFICAZIONE
- 11- MODELLI PER RIPRODUZIONE CARTACEA DI DOCUMENTI INFORMATICI
- 12- DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA
- 13- SOFTWARE E BANCHE DATI IN USO



ALLEGATO 1

GLOSSARIO/DEFINIZIONI

Allegato n.1 D.P.C.M. 03-12-2013 "Regole tecniche in materia di documento informatico e gestione documentale, protocollo informatico e conservazione di documenti informatici"

1) INTRODUZIONE

Di seguito si riporta il glossario dei termini contenuti nelle regole tecniche di cui all'articolo 71 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni in materia di documento informatico e sistema di conservazione dei documenti informatici che si aggiungono alle definizione del citato decreto ed a quelle del decreto del Presidente della Repubblica del 28dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni.

2) DEFINIZIONI

Accesso

operazione che consente a chi ne ha diritto di prendere visione ed estrarre copia dei documenti informatici.

Accreditamento

riconoscimento, da parte **dell'Agenzia per l'Italia digitale**, del possesso dei requisiti del livello più elevato, in termini di qualità e sicurezza ad un soggetto pubblico o privato, che svolge attività di conservazione o di certificazione del processo di conservazione.

Affidabilità

caratteristica che esprime il livello di fiducia che l'utente ripone nel documento informatico.

Aggregazione documentale informatica

aggregazione di documenti informatici o di fascicoli informatici, riuniti per caratteristiche omogenee, in relazione alla natura e alla forma dei documenti o in relazione all'oggetto e alla materia o in relazione alle funzioni dell'ente.

Archivio

complesso organico di documenti, di fascicoli e di aggregazioni documentali di qualunque natura e formato, prodotti o comunque acquisiti da un soggetto produttore durante lo svolgimento dell'attività.

Archivio informatico

archivio costituito da documenti informatici, fascicoli informatici nonché aggregazioni documentali informatiche gestiti e conservati in ambiente informatico.

Area organizzativa omogenea



un insieme di funzioni e di strutture, individuate dalla amministrazione, che opera su tematiche omogenee e che

presenta esigenze di gestione della documentazione in modo unitario e coordinato ai sensi dell'articolo 50, comma 4, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Attestazione di conformità delle copie per immagine su supporto informatico di un documento analogico

dichiarazione rilasciata da notaio o altro pubblico ufficiale a ciò autorizzato allegata o asseverata al documento informatico.

Autenticità

caratteristica di un documento informatico che garantisce di essere ciò che dichiara di essere, senza aver subito alterazioni o modifiche. L'autenticità può essere valutata analizzando l'identità del sottoscrittore e l'integrità del documento informatico.

Base di dati

collezione di dati registrati e correlati tra loro

Certificatore accreditato

soggetto, pubblico o privato, che svolge attività di certificazione del processo di conservazione al quale sia stato riconosciuto, dall' Agenzia per l'Italia digitale, il possesso dei requisiti del livello più elevato, in termini di qualità e di sicurezza.

Ciclo di gestione

arco temporale di esistenza del documento informatico, del fascicolo informatico, dell'aggregazione documentale informatica o dell'archivio informatico dalla sua formazione alla sua eliminazione o conservazione nel tempo.

Classificazione

attività di organizzazione logica di tutti i documenti secondo uno schema articolato in voci individuate attraverso specifici metadati

Codice

decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni.

Codice eseguibile

insieme di istruzioni o comandi software direttamente elaborabili dai sistemi informatici



Conservatore accreditato

soggetto, pubblico o privato, che svolge attività di conservazione al quale sia stato riconosciuto, dall'Agenzia per l'Italia digitale, il possesso dei requisiti del livello più elevato, in termini di qualità e di sicurezza, dall'Agenzia per l'Italia digitale.

Conservazione

insieme delle attività finalizzate a definire ed attuare le politiche complessive del sistema di conservazione e a governarne la gestione in relazione al modello organizzativo adottato e descritto nel manuale di conservazione.

Coordinatore della Gestione Documentale

responsabile della definizione di criteri uniformi di classificazione ed archiviazione nonché di comunicazione interna tra le AOO ai sensi di quanto disposto dall'articolo 50comma 4 del DPR 445/2000 nei casi di amministrazioni che abbiano istituito più Aree Organizzative Omogenee.

Copia analogica del documento informatico

documento analogico avente contenuto identico a quello del documento informatico da cui è tratto

Copia di sicurezza

copia di *backup* degli archivi del sistema di conservazione prodotta ai sensi dell'articolo 12 delle presenti regole tecniche per il sistema di conservazione

Destinatario

identifica il soggetto/sistema al quale il documento informatico è indirizzato

Duplicazione dei documenti informatici

produzione di duplicati informatici

Esibizione

operazione che consente di visualizzare un documento conservato e di ottenerne copia

Estratto per riassunto

documento nel quale si attestano in maniera sintetica ma esaustiva fatti, stati o qualità desunti da dati o documenti in possesso di soggetti pubblici

Evidenza informatica

una sequenza di simboli binari (bit) che può essere elaborata da una procedura informatica



Fascicolo informatico

Aggregazione strutturata e univocamente identificata di atti,documenti o dati informatici, prodotti e funzionali all'esercizio di una specifica attività o di uno specifico procedimento. Nella pubblica amministrazione il fascicolo informatico collegato al procedimento amministrativo è creato e gestito secondo le disposizioni stabilite dall'articolo 41 del Codice.

Formato

modalità di rappresentazione della sequenza di bit che costituiscono il documento informatico; comunemente è

identificato attraverso l'estensione del file

Funzionalità aggiuntive

le ulteriori componenti del sistema di protocollo informatico necessarie alla gestione dei flussi documentali, alla

conservazione dei documenti nonché alla accessibilità delle informazioni

Funzionalità interoperative

le componenti del sistema di protocollo informatico finalizzate a rispondere almeno ai requisiti di interconnessione di cui all'articolo 60 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Funzionalità minima

la componente del sistema di protocollo informatico che rispettai requisiti di operazioni ed informazioni minime di cui all'articolo 56 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Funzione di hash

una funzione matematica che genera, a partire da una evidenza informatica, una impronta in modo tale che risulti di fatto impossibile, a partire da questa, ricostruire l'evidenza informatica originaria e generare impronte uguali a partire da evidenze informatiche differenti

Generazione automatica di documento informatico

formazione di documenti informatici effettuata direttamente dal sistema informatico al verificarsi di determinate condizioni

Identificativo univoco

sequenza di caratteri alfanumerici associata in modo univoco e persistente al documento informatico, al fascicolo informatico, all'aggregazione documentale informatica, in modo da consentirne l'individuazione



Immodificabilità

caratteristica che rende il contenuto del documento informatico non alterabile nella forma e nel contenuto durante l'intero ciclo di gestione e ne garantisce la staticità nella conservazione del documento stesso

Impronta

la sequenza di simboli binari (bit) di lunghezza predefinita generata mediante l'applicazione alla prima di una opportuna funzione di *hash*

Insieme minimo di metadati del documento informatico

complesso dei metadati, la cui struttura è descritta nell'allegato 5del presente decreto, da associare al documento informatico per identificarne provenienza e natura e per garantirne la tenuta

Integrità

insieme delle caratteristiche di un documento informatico che ne dichiarano la qualità di essere completo ed inalterato.

Interoperabilità

capacità di un sistema informatico di interagire con altri sistemi informatici analoghi sulla base di requisiti minimi condivisi.

Leggibilità

insieme delle caratteristiche in base alle quali le informazioni contenute nei documenti informatici sono fruibili durante l'intero ciclo di gestione dei documenti

Log di sistema

registrazione cronologica delle operazioni eseguite su di un sistema informatico per finalità di controllo e verifica degli accessi, oppure di registro e tracciatura dei cambiamenti che le transazioni introducono in una base di dati

Manuale di conservazione

strumento che descrive il sistema di conservazione dei documenti informatici ai sensi dell'articolo 9 delle regole

tecniche del sistema di conservazione

Manuale di gestione

strumento che descrive il sistema di gestione informatica dei documenti di cui all'articolo 5 delle regole tecniche del protocollo informatico ai sensi delle regole tecniche per il protocollo informatico D.P.C.M. 31 ottobre 2000 e successive modificazioni e integrazioni



Memorizzazione

processo di trasposizione su un qualsiasi idoneo supporto, attraverso un processo di elaborazione, di documenti analogici o informatici

Metadati

insieme di dati associati a un documento informatico, o a un fascicolo informatico, o ad un'aggregazione documentale informatica per identificarlo e descriverne il contesto, il contenuto e la struttura, nonché per permetterne la gestione nel tempo nel sistema di conservazione;

Pacchetto di archiviazione

pacchetto informativo composto dalla trasformazione di uno opiù pacchetti di versamento secondo le specifiche contenute secondo le modalità riportate nel manuale di conservazione

Pacchetto di distribuzione

pacchetto informativo inviato dal sistema di conservazione all'utente in risposta ad una sua richiesta

Pacchetto di versamento

pacchetto informativo inviato dal produttore al sistema di conservazione secondo un formato predefinito e concordato descritto nel manuale di conservazione

Pacchetto informativo

contenitore che racchiude uno o più oggetti da conservare(documenti informatici, fascicoli informatici, aggregazioni documentali informatiche), oppure anche i soli metadati riferiti agli oggetti da conservare

Piano della sicurezza del sistema di conservazione

documento che, nel contesto del piano generale di sicurezza, descrive e pianifica le attività volte a proteggere il sistema di conservazione dei documenti informatici da possibili rischi nell'ambito dell'organizzazione di appartenenza.

Piano della sicurezza del sistema di gestione informatica dei documenti

documento, che, nel contesto del piano generale di sicurezza, descrive e pianifica le attività volte a proteggere il sistema digestione informatica dei documenti da possibili rischi nell'ambito dell'organizzazione di appartenenza

Piano di conservazione

strumento, integrato con il sistema di classificazione per la definizione dei criteri di organizzazione dell'archivio, di selezione periodica e di conservazione ai sensi dell'articolo 68del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445



Presa in carico

accettazione da parte del sistema di conservazione di un pacchetto di versamento in quanto conforme alle modalità

1 previste dal manuale di conservazione

Processo di conservazione

insieme delle attività finalizzate alla conservazione dei documenti informatici di cui all'articolo 10 delle regole tecniche del sistema di conservazione

Produttore

persona fisica o giuridica, di norma diversa dal soggetto che ha formato il documento, che produce il pacchetto di versamento ed è responsabile del trasferimento del suo contenuto nel sistema di conservazione. Nelle pubbliche amministrazioni, tale figura si identifica con responsabile della gestione documentale.

Rapporto di versamento

documento informatico che attesta l'avvenuta presa in carico da parte del sistema di conservazione dei pacchetti di versamento inviati dal produttore

Registrazione informatica

insieme delle informazioni risultanti da transazioni informatiche o dalla presentazione in via telematica di dati attraverso moduli o formulari resi disponibili in vario modo all'utente

Registro particolare

registro informatico di particolari tipologie di atti o documenti;nell'ambito della pubblica amministrazione è previsto ai sensi dell'articolo 53, comma 5 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Registro di protocollo

registro informatico di atti e documenti in ingresso e in uscita che permette la registrazione e l'identificazione univoca del documento informatico all'atto della sua immissione cronologica nel sistema di gestione informatica dei documenti

Repertorio informatico

registro informatico che raccoglie i dati registrati direttamente dalle procedure informatiche con cui si formano altri atti e documenti o indici di atti e documenti secondo un criterio che garantisce l'identificazione univoca del dato all'atto della sua immissione cronologica



Responsabile della gestione documentale o responsabile del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi

dirigente o funzionario, comunque in possesso di idonei requisiti professionali o di professionalità tecnico archivistica, preposto al servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi, ai sensi dell'articolo 61del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che produce il pacchetto di versamento ed effettua il trasferimento del suo contenuto nel sistema di conservazione.

Responsabile della conservazione

soggetto responsabile dell'insieme delle attività elencate nell'articolo 8, comma I delle regole tecniche del sistema di conservazione

Responsabile del trattamento dei dati

la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo preposti dal titolare al trattamento di dati personali

Responsabile della sicurezza

soggetto al quale compete la definizione delle soluzioni tecniche ed organizzative in attuazione delle disposizioni in materia di sicurezza

Riferimento temporale

informazione contenente la data e l'ora con riferimento al Tempo Universale Coordinato (UTC), della cui apposizione è responsabile il soggetto che forma il documento.

Scarto

operazione con cui si eliminano, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, i documenti ritenuti privi di valore amministrativo e di interesse **storico** culturale.

Sistema di classificazione

strumento che permette di organizzare tutti i documenti secondo un ordinamento logico con riferimento alle funzioni e alle attività dell'amministrazione interessata.

Sistema di conservazione sistema di conservazione dei documenti informatici di cui all'articolo 44 del Codice.

Sistema di gestione informatica dei documenti

nell'ambito della pubblica amministrazione è il sistema di cui all'articolo 52 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; per i privati è il sistema che consente la tenuta di un documento informatico.



Staticità

Caratteristica che garantisce l'assenza di tutti gli elementi dinamici, quali macroistruzioni, riferimenti esterni o codici eseguibili, e l'assenza delle informazioni di ausilio alla redazione, quali annotazioni, revisioni, segnalibri, gestite dal prodotto software utilizzato per la redazione

Transazione informatica

particolare evento caratterizzato dall'atomicità, consistenza,integrità e persistenza delle modifiche della base di dati

Testo unico

decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, e successive modificazioni

Ufficio utente

riferito ad un area organizzativa omogenea, un ufficio dell'area stessa che utilizza i servizi messi a disposizione dal sistema di protocollo informatico

Utente

persona, ente o sistema che interagisce con i servizi di un sistema di gestione informatica dei documenti e/o di un sistema per la conservazione dei documenti informatici, al fine di fruire delle informazioni di interesse

Versamento agli archivi di stato

operazione con cui il responsabile della conservazione di un organo giudiziario o amministrativo dello Stato effettua l'invio agli Archivi di Stato o all'Archivio Centrale dello Stato della documentazione destinata ad essere ivi conservata ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali.



ALLEGATO 2

ELENCO DEI SETTORI - UFFICI E SERVIZI - DELL'ENTE ED ELENCO ABILITAZIONI ALLA PROTOCOLLAZIONE

1) Settore 1 Amministrazione giuridica del personale

- N. 1 Titolare di posizione organizzativa
- N. 22 Responsabili di sezione
- N. 1 postazioni protocollo in entrata
- N. 6 postazioni protocollo in uscita

2) Settore 2 Politiche economiche e produttive

- N. 1 Titolare di posizione organizzativa
- N .3 responsabili di sezione
- N. 2 postazioni protocollo in entrata
- N. 4 postazioni protocollo in uscita

3) Settore 3 Urbanistica

- N. 1 Titolare di posizione organizzativa
- N. 3 responsabili di sezione
- N. 2 postazioni protocollo in entrata
- N. 4 postazioni protocollo in uscita

4) Settore 4 Lavori Pubblici

- N. 1 Titolare di posizione organizzativa
- N. 9 responsabili di sezione
- N. 2 postazioni protocollo in entrata
- N. 6 postazioni protocollo in uscita

Settore 5 Finanziario/Tributario

N. 3 Titolare di posizione organizzativa

5) Finanziario

- N. 5 responsabili di sezione
- N. 2 postazioni protocollo in entrata
- N. 4 postazioni protocollo in uscita

6) Tributario

- N . 3 responsabili di sezione
- N. 1 postazioni protocollo in entrata
- N. 4 postazioni protocollo in uscita

7) Stipendi

- N. 2 responsabili di sezione
- N. 1 postazioni protocollo in entrata
- N. 3 postazioni protocollo in uscita



8) Ufficio Staff Gabinetto del Sindaco

- N. 1 Titolare di posizione organizzativa
- N. 2 responsabili di sezione
- N. 1 postazioni protocollo in entrata
- N. 2 postazioni protocollo in uscita

9) Ufficio Staff Organi Collegiali

- N. 1 Titolare di posizione organizzativa
- N. 10 responsabili di sezione
- N. 1 postazioni protocollo in entrata
- N. 3 postazioni protocollo in uscita

10) Ufficio Staff protezione civile e ambientale

- N. 1 Titolare di posizione organizzativa
- N. 3 responsabili di sezione
- N. 1 postazioni protocollo in entrata
- N. 3 postazioni protocollo in uscita

Ufficio Legale

- 11) N. 1 Titolare di posizione organizzativa
- N.2 responsabili di sezione
- N. 1 postazioni protocollo in entrata
- N. 2 postazioni protocollo in uscita

12) Polizia Municipale

- N. 1 Titolare di posizione organizzativa
- N. 7 responsabili di sezione
- N. 2 postazioni protocollo in entrata
- N. 4 postazioni protocollo in uscita



ALLEGATO 3

ELENCO DOCUMENTI SOGGETTI A REGISTRAZIONE PARTICOLARE

Albo on-line

Atti di cittadinanza

Atti di matrimonio

Atti di morte

Atti di nascita

Atti di pubblicazione di matrimonio

Atti di Polizia Giudiziaria

Autorizzazione al seppellimento

Autorizzazione alla cremazione

Autorizzazioni apertura medie e grandi strutture di vendita

Autorizzazioni commercio su aree pubbliche con posteggio e itinerante

Autorizzazioni trasporti pubblici non di linea

Autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico

Autorizzazioni al trasporto salma

Contratti pubblici in forma amministrativa

Contratti di lavoro individuali

Convenzioni

Decreti del Sindaco

Deliberazioni di Consiglio Comunale

Deliberazioni di Giunta Comunale

Accertamenti ICI - IMU

Accertamenti TIA - TARES

Determinazioni

Fatture emesse

Mandati di pagamento

Notifiche

Ordinanze

Permessi Pass Disabili

Permessi Pass Veicoli

Permessi di costruire

Reversali

Segnalazioni Certificate inizio Attività Produttiva (S.C.I.A.)

Verbali accertamenti violazione Codice della Strada

Verbali della delegazione trattante per la contrattazione integrativa

Verbali della commissione consiliare per le garanzie statutarie

Verbali delle violazioni comunicazioni ospitalità stranieri

Verbali delle violazioni in materia di commercio su aree pubbliche e private

Verbali delle violazioni per ritardata/omessa denuncia di infortunio



Verbali delle violazioni pubblici esercizi Verbali di fermo amministrativo e sequestro di veicoli Verbali del Revisione dei Conti Verbali Ufficio Elettorale Comunale Verbali Commissione Elettorale Comunale



ALLEGATO 4

ELENCO TRASMISSIONI TELEMATICHE

Aci Pra Gestione pratiche automobilistiche POLIZIA MUNICIPALE

Agenzia delle Entrate - piattaforma Sister Dati catastali SETTORE FINANZIARIO/TRIBUTARIO - SETTORE LAVORI PUBLICI – SETTORE URBANISTICA

Portale dei comuni

SETTORE FINANZIARIO/TRIBUTARIO - SETTORE URBANISTICA

Visure - estratti

SETTORE FINANZIARIO/TRIBUTARIO - SETTORE LAVORI PUBLICI - SETTORE URBANISTICA

Anagrafe tributaria Dati intestatari delle Denunce Inizio Attività e dei permessi di costruire

SETTORE URBANISTICA

Dati intestatari autorizzazioni inizio attività commerciale

SETTORE POLITICHE ECONOMICHE E PRODUTTIVE

Banca dati veicoli rubati

SETTORE POLIZIA LOCALE

Proprietà Veicoli

SETTORE POLIZIA LOCALE

ARAN Trasmissione contratto decentrato

SETTORE FINANZIARIO (Gestione personale)

Trasmissione deleghe sindacali

SETTORE FINANZIARIO (Gestione personale)

Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – AVCP Richiesta codice CIG (in forma ordinaria SIMOG e semplificata)

TUTTI



Certificati di esecuzione lavori

TUTTI

Servizio riscossione contributi

SETTORE FINANZIARIO/TRIBUTARIO

Sistema AVCPass

TUTTI

Comunicazioni Avvalimento e specifiche comunicazioni inerenti gli appalti

TUTTI

Accesso al casellario informatico - contributi AVCP

TUTTI

Camera di Commercio - Piattaforma TELEMACO Interrogazione per Visure Camerali

SETTORE POLITICHE ECONOMICHE E PRODUTTIVE

Casellario Giudiziale Comunicazioni decessi

SETTORE AFFARI GENERALI

CIPE CUP

SETTORE LAVORI PUBLICI

CNSD - INA SAIA Nascite

SETTORE AFFARI GENERALI (Servizi Demografici)

Decessi

SETTORE AFFARI GENERALI (Servizi Demografici)

Variazione di stato civile anagrafe dei residenti

SETTORE AFFARI GENERALI (Servizi Demografici)

Variazioni residenza motorizzazione

SETTORE AFFARI GENERALI (Servizi Demografici)

Corte dei Conti Conto Consuntivo

SETTORE FINANZIARIO

Entratel F24EP 770S e 7700

SETTORE FINANZIARIO (Servizio Gestione personale)



Ricezione mod. 730/4

SETTORE FINANZIARIO (Servizio Gestione personale)

Equitalia / Provvedimenti scarico

SETTORE FINANZIARIO/TRIBUTARIO -SETTORE POLIZIA MUNICIPALE – SETTORE POLITIHE ECONOMICHE E PRODUTIVE

Ruoli

SETTORE FINANZIARIO/TRIBUTARIO -SETTORE POLIZIA MUNICIPALE – SETTORE POLITIHE ECONOMICHE E PRODUTIVE

INAIL Denuncia annuale

SETTORE FINANZIARIO (Servizio Gestione personale)

denunce infortunio

SETTORE FINANZIARIO (Servizio Gestione personale)

INFOCAMERE Verifica autocerticifazione imprese

SETTORE POLITICHE ECONOMICHE E PRODUTTIVE

COMUNICA STARWEB Verifica documentazione impresa

SETTORE POLITICHE ECONOMICHE E PRODUTTIVE

IMPRESAINUNGIORNO.GOV Verifica documentazione impresa

SETTORE POLITICHE ECONOMICHE E PRODUTTIVE

INPS - GESTIONE EX INPDAP Mutui - piccoli prestiti - cessioni stipendi

SETTORE FINANZIARIO (Gestione personale)

Variazioni anagrafiche

AFFARI GENERALI (Servizi Demografici)

cartolarizzazione crediti

SETTORE FINANZIARIO (Gestione personale)

INPS - GESTIONE EX INPDAP Gestione Malattie

SETTORE FINANZIARIO (Gestione personale)

Assegno nucleo familiare e maternità

SETTORE FINANZIARIO (Gestione personale)



ISTAT Rilevazione dei permessi di costruire, DIA, SCIA SETTORE URBANISTICA

Rilevazione spesa sociale

SETTORE AFFARI GENERALI (SERVIZI SOCIALI)

Statistiche demografiche

SETTORE AFFARI GENERALI (Servizi Demografici)

Rilevazione cancellati dall'anagrafe per decesso

SETTORE AFFARI GENERALI (Servizi Demografici)

ME.PA. Acquisizione beni e Servizi e verifica inadempienze

MINISTERO ECONOMIE E FINANZE Dichiarazioni Delibere aliquote IMU e Addizionali Comunali e regolamento

SETTORE FINANZIARIO/TRIBUTATIO

MINISTERO DELL'INTERNO ANAGAIRE SETTORE AFFARI GENERALI (Servizi Demografici)

Statistiche elettorali

SETTORE AFFARI GENERALI (Servizi Demografici)

MOTORIZZAZIONE CIVILE Dati veicoli, patenti, proprietari

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

PERLAPA GEDAP -Gestione dei distacchi e dei permessi sindacali e per funzioni pubbliche elettive fruite dai dipendenti pubblici

SETTORE FINANZIARIO (Gestione personale)

Permessi ex L. 104/92

SETTORE FINANZIARIO (Gestione personale)

Anagrafe delle prestazioni

SETTORE FINANZIARIO (Gestione personale)

Monitoraggio lavoro flessibile

SETTORE FINANZIARIO (Gestione personale)



PREFETTURA DI SIRACUSA Dati e statistiche elettorali

SETTORE AFFARI GENERALI (Servizi Demografici)

Incidenti

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

RAGIONERIA DELLO STATO Monitoraggio trimestrale del personale

SETTORE FINANZIARIO (Gestione personale)

Conto del personale e relazione allegata

SETTORE FINANZIARIO (Gestione personale)

Rilevazione spesa sociale dei comuni

SETTORE AFFARI GENERALI (SERVIZI SOCIALI)

Patto di stabilità

SETTORE FINANZIARIO

REGIONE SICILIA Comunicazioni relative ai lavori, servizi e forniture pubblici a norma di legge (superiori a€ 40.000) - Osservatorio Regionale TUTTI

Bandi di gara e relativi esiti-Osservatorio regionale

TUTTI

Caricamento delle pratiche edilizie per impianti utilizzanti fonti energetiche Rinnovabili

UFFICIO STAFF PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTALE

Gestione impianti sportivi

UFFICIO STAFF PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTALE

Gestione anagrafe scolastica

SETTORE LAVORI PUBLICI

Rendicontazione finanziamenti regionali

SETTORE AFFARI GENERALI (SERVIZI SOCIALI)

REGIONE SICILIA G.U.R.S. Pubblicazione atti, avvisi e concorsi

TUTTI

SIATEL Accertamenti anagrafici vari

SETTORE FINANZIARIO/TRIBUTARIO



Codice fiscale

SETTORE AFFARI GENERALI (Servizi Demografici)

CONSIP – MEPA – ACQUITI IN RETE Acquisizione beni e Servizi e Lavori Pubblici TUTTI

$\begin{array}{c} \textbf{SPORTELLO UNICO PREVIDENZIALE DURC} \\ \textbf{TUTTI} \end{array}$

TESORERIA COMUNALE Flussi stipendi SETTORE FINANZIARIO (Servizio Ragioneria)

Flussi mandati/reversali SETTORE FINANZIARIO (Servizio Ragioneria)

F24

SETTORE FINANZIARIO/TRIBUTARIO



ALLEGATO 5

GUIDA PER L'ATTIVAZIONE PROTOCOLLO DI EMERGENZA

Art. 63 del D.P.R. n.445/2000

Per attivare il registro di protocollo di emergenza si devono verificare tre condizioni, non necessariamente dipendenti una dall'altra:

- 1) guasto al sistema informatico e gestione compresa la protocollazione informatica;
- 2) guasto al sistema informatico di rete;
- 3) mancanza di energia elettrica.

Quando si verifica la condizione numero 1 si deve attivare un protocollo di emergenza su supporto informatico.

Quando si verificano le condizioni numeri 2 e 3 si deve attivare un protocollo di emergenza su supporto cartaceo.

Per l'attivazione del protocollo di emergenza si deve:

- a) redigere il verbale di attivazione (documento n. 1);
- b) compilare il registro di emergenza [su supporto informatico; manuale (documento n. 2);
- c) dare comunicazione alla struttura organizzativa dell'amministrazione della attivazione dell'emergenza;
- d) comunicare alla segreteria affari generali l'attivazione del registro di emergenza.

Al termine dell'emergenza si deve:

- a) revocare l'autorizzazione al protocollo di emergenza (documento n. 3);
- b) inserire le registrazioni di emergenza nel protocollo informatico attivando l'apposita funzione, come previsto dal manuale di gestione;
- c) dare comunicazione alla struttura organizzativa dell'amministrazione della revoca dell'emergenza;
- d) conservare il registro di emergenza;
- e) comunicare alla segreteria affari generali il ripristino delle funzionalità del registro di protocollo informatico.

La numerazione del registro di emergenza è unica per l'intero anno. Ricomincia dal numero successivo all'ultimo generato per ogni attivazione.



Nel caso di attivazione del protocollo manuale (**documento n. 2**) si possono utilizzare fogli singoli con numerazione indicata nel margine destro, in modo che più operatori possano lavorare contemporaneamente. La numerazione indicata deve essere riportata per ogni documento registrato.

Documento 1

n. registro emergenza		data tipo	tipo	Mittente destinatario	oggetto	classificazione			
	3					categoria	classe	sottoclasse	fascicolo



Documento 2

AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO SUL REGISTRO DI EMERGENZA

(art. 63 D.P.R. n.445/2000)

Ai sensi dell'art. 63 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 preso atto che, per le cause sotto riportate:

111 201121 0011 0110 00 001 2111 20 0	100111010 2000 III 1 10	press acces care,	per re encore some rip	ortento.
DATA INTERRUZIONE				
ORA INTERRUZIONE				
CAUSA DI INTERRUZIONE				

non è possibile utilizzare la normale procedura informatica si autorizza lo svolgimento delle operazioni di registrazione di protocollo sul registro di emergenza.



Documento 3

REVOCA AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO SUL REGISTRO DI EMERGENZA

Ai sensi dell'art. 63 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ricordato che, per le cause sotto riportate:

DATA INTERRUZIONE	
ORA INTERRUZIONE	
CAUSA DI INTERRUZIONE	

non essendo possibile utilizzare la normale procedura informatica, è stato autorizzato lo svolgimento delle operazioni di registrazione di protocollo sul Registro di emergenza;

• preso atto che, dalla data ed ora sotto riportate:

DATA RIPRISTINO	
ORA RIPRISTINO	

è stato ripristinato il normale funzionamento della procedura informatica;

- si revoca l'autorizzazione allo svolgimento delle operazioni di registrazione di protocollo sul registro di emergenza;
- si dispone il tempestivo inserimento delle informazioni relative ai documenti protocollati in emergenza nel sistema informatico, con automatica attribuzione della numerazione di protocollo ordinaria, mantenendo la correlazione con la numerazione utilizzata in emergenza.
- si autorizza lo svolgimento delle operazioni di registrazione di protocollo sul registro di emergenza.

Il Responsabile del settore



ALLEGATO 6

LINEE GUIDA PER LE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO ONLINE

1 - Oggetto ed ambito di applicazione

- 1.1 La Legge n. 69/2009 (art.32, comma 5) così come modificata dalla legge n.25/2010, ha stabilito che le pubblicazioni effettuate in forma cartacea, dal 1° gennaio 2011, non hanno effetto di pubblicità legale; l'eventuale pubblicazione cartacea ha solo finalità integrativa. Pertanto gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione, da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati, nei propri siti informatici.
- 1.2 L'Albo on-line tiene conto anche delle ultime disposizioni, imposte dalle recenti modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs "Modifiche e integrazioni al D.Lgs. n.82/05 a norma dell'art.33 della Legge n. 69/09") e dal vigente Codice Privacy.
- 1.3 La pubblicazione all'albo on-line sostituisce ogni altra forma di pubblicazione legale, salvo i casi previsti da leggi o regolamenti.
- 1.4 La responsabilità della redazione dei documenti da pubblicare all'albo on-line e del loro contenuto è in capo ai Responsabili di Settore o ai titolari di Posizione Organizzativa a ciò delegati.
- 1.5 I documenti sono visualizzati dal sistema in ordine cronologico di pubblicazione.
- 1.6 Limitatamente al periodo di pubblicazione, l'acquisizione da parte degli utenti del sito web dell'Ente avviene gratuitamente e senza formalità.
- 1.7 E' possibile consultare l'albo on-line presso l'Ente.
- 1.8 Il sistema garantisce il diritto all'oblio e la temporaneità delle pubblicazioni.

2 - Gestione del servizio

- 2.1 La pubblicazione dei documenti avviene in forma integrale, per estratto, per omissis o mediante avviso.
- 2.2 Il periodo di pubblicazione è di quindici giorni interi e consecutivi, salvo termini diversi previsti da leggi, da regolamenti o stabiliti dall'Ente stesso. La pubblicazione si intende soddisfatta se un documento è rimasto disponibile sul sito complessivamente per almeno 12 ore per ciascun giorno di pubblicazione. Il periodo di pubblicazione è prorogato di un giorno per ciascun giorno di pubblicazione inferiore a dodici ore, in base all'attestazione del Responsabile dei Sistemi informativi.
- 2.3 Durante il periodo di pubblicazione il sistema impedisce l'indicizzazione dei documenti e la



ricerca ubiquitaria da parte di motori di ricerca o altri sistemi informatici esterni all'Ente.

- 2.4 Al termine della pubblicazione il sistema ritira automaticamente il documento pubblicato.
- 2.5 Le modalità di conservazione del Registro dell'albo on-line e dei documenti allegati sono descritte nel Manuale di gestione; i tempi di conservazione dei documenti pubblicati sono quelli previsti dal Piano di conservazione (Massimario).
- 2.6 Mediante affissioni all'albo, sono pubblicati:
- le deliberazioni di consiglio e di giunta e le ordinanze;
- le determinazioni;
- gli avvisi di convocazione del consiglio;
- gli avvisi di gara;
- i bandi di concorso;
- l'albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica;
- gli atti destinati ai singoli cittadini, quando i destinatari risultino irreperibili al momento della consegna;
- tutti gli ulteriori atti o documenti che per disposizioni di legge, di regolamento o su richiesta devono essere pubblicati ufficialmente mediante affissione all'albo, per la durata stabilita nelle predette norme o richieste.

3 - Pubblicazione degli atti dell'Amministrazione

3.1 – I responsabili di settore e i responsabili di procedimento accedono al sistema informatico di gestione dell'albo pretorio online e provvedono alle pubblicazioni degli atti prodotti di cui sono pienamente responsabili e a redigere la relata di pubblicazione a propria firma. Tale funzione può essere delegata ad altro dipendente del proprio settore.

Le deliberazioni della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale sono pubblicate all'albo pretorio online dal Messo Comunale e, su sua attestazione, il Segretario Comunale sottoscrive la relata di pubblicazione.

L'originale del documento con la relativa relata di pubblicazione deve essere conservato nel rispettivo fascicolo informatico. Nel caso in cui il documento sia in forma analogica, il responsabile di procedimento deve provvedere alla produzione di una copia informatica secondo le procedure previste dall'articolo 23 del CAD.

- 3.2 Nel caso di pubblicazione di un estratto, il documento integrale deve essere conservato nel fascicolo originario.
- 3.2 Di norma i formati per la pubblicazione sono PDF e PDF/a.

4 - Pubblicazioni per conto di pubbliche amministrazioni o altri soggetti

4.1 - L'ente provvede alla pubblicazione all'Albo dei documenti provenienti da pubbliche Amministrazioni o da altri soggetti. Il richiedente la pubblicazione deve fornire il documento



informatico sottoscritto con firma digitale e nel formato PDF. Nel caso di pubblicazione di una copia di originale analogico, il richiedente dovrà fornire la copia informatica prodotta secondo le modalità descritte nell'articolo 3.1.

4.2 - Di norma, salvo che non sia prevista da legge, o comunque espressamente richiesto, l'Ente non dà comunicazione scritta dell'avvenuta pubblicazione, che potrà però essere verificata tramite la consultazione del sito web, sul quale è anche pubblicato il documento con gli estremi temporali di pubblicazione.

5 - Elementi obbligatori per la registrazione

- 5.1 Gli elementi obbligatori e immodificabili della registrazione sono quelli previsti per il registro di protocollo informatico di cui agli artt. 53-57 del DPR 445/2000 e dal Manuale di gestione; inoltre dovranno essere obbligatoriamente indicate le date iniziali e finali di pubblicazione.
- 5.2 Le integrazioni o l'annullamento di una pubblicazione avvengono con le stesse modalità previste dall'art. 54 del DPR 445/2000 e dal Manuale di Gestione.

6 - Visione degli atti, rilascio copie

- 6.1 Il diritto di accesso agli atti pubblicati all'Albo on-line si esercita qualora la loro integrale conoscenza non sia possibile attraverso la pubblicazione allo stesso Albo.
- 6.2 Per i presupposti, i limiti e le modalità tendenti ad ottenere la copia dell'atto si applicano le disposizioni previste dalla Legge 241/1990 e s.m.i., dal D.P.R. 184/1996 e, per quanto non disciplinato nel- le predette fonti, dal Linee guida dell'Ente per l'accesso agli atti.

7 - Sicurezza e riservatezza delle pubblicazioni

- 7.1 Le modalità di pubblicazione all'Albo on-line degli atti e dei dati personali in essi contenuti, devono avere caratteristiche di sicurezza ed inviolabilità conformi alle misure previste dagli articoli 31 e seguenti del D.Lgs. n.196/2003 e dall'art. 51 del D.Lgs. n. 82/2005;
- 7.2 L'accesso agli atti pubblicati all'Albo on-line dovrà essere consentito in modalità di sola lettura. Gli stessi potranno essere scaricabili dall'Albo on-line, in un formato tale da impedire qualsiasi alterazione del medesimo;
- 7.3 La pubblicazione di atti all'Albo on-line, costituendo operazione di trattamento di dati personali, consistente, ai sensi dell'art. 4, lettera m) del D.Lgs. 30.06.2003, n.196, nella diffusione degli stessi dati, deve essere espletata nel rispetto delle specifiche norme previste dal citato decreto legislativo, di cui principalmente:
- a) tutti i dati personali possono essere oggetto di una o più operazioni di trattamento purché finalizzate allo svolgimento di funzioni e nel rispetto dei presupposti e dei limiti previsti dal D.Lgs. 196/2003, da ogni altra disposizione di legge o di Linee guida, dai provvedimenti del Garante per la



privacy, di cui principalmente la deliberazione n.17 del 19.04.2007 "Linee guida in materia di trattamento di dati per- sonali per finalità di pubblicazione e diffusione di atti e documenti di enti locali":

- b) sono da rispettare i principi di necessità e di proporzionalità dei dati personali diffusi rispetto alla finalità della pubblicità notizia che con la pubblicazione si persegue;
- c) la diffusione dei dati sensibili e giudiziari è lecita se la stessa sia realmente indispensabile (art. 3, art. 4° comma 1, lettere d) ed e), art. 22, commi 3, 8 e 9 del D.Lgs. n.196/2003) e i dati pertinenti rispetto al contenuto del provvedimento e non eccedenti rispetto al fine che con esso si intende perseguire;
- d) i dati sensibili possono essere oggetto di diffusione, soltanto se tale operazione di trattamento sia prevista da una norma di legge;
- e) i dati idonei a rivelare lo stato di salute non possono mai essere diffusi (ex art. 22, comma 8 D.Lgs. n.196/2003);
- f) i dati giudiziari possono essere oggetto di diffusione, soltanto se siffatta operazione di trattamento sia prevista da una norma di legge o da un provvedimento del Garante della privacy (ex art. 20 D. Lgs. n.196/2003);
- g) i dati personali diversi dai dati sensibili e giudiziari possono essere oggetto di diffusione se siffatta operazione di trattamento sia prevista da una norma di legge o di Linee guida.
- 7.4 Al contenuto integrale degli atti sarà comunque consentito l'accesso da parte dei soggetti titolari di un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso come previsto dall'art.22 della legge n.241/1990 e dall'art.2 del D.P.R. n.184/2006;
- 7.5 All'Albo on-line è sempre affisso un apposito avviso con cui si fornisce informazione dei diritti del soggetto interessato di cui rispettivamente agli articoli 13 e 7 del D,Lgs. 196/2003 nonché il riferimento alle modalità dell'esercizio degli stessi diritti a norma degli articoli 8, 9 e 10 del D.Lgs. 196/2003;
- 7.6 Il rispetto dei principi e delle disposizioni in materia di riservatezza dei dati personali, anche in relazione alla pubblicazione obbligatoria all'Albo online, è assicurato con idonee misure o accorgimenti tecnici da attuare in sede di redazione dell'atto stesso da parte del soggetto competente, come indicato nel prece- dente articolo 5;
- 7.7 Del contenuto degli atti pubblicati, in relazione al rispetto delle norme per la protezione dei dati personali, anche con riguardo alla loro diffusione per mezzo della pubblicazione dei rispettivi atti all'Albo on-line, è responsabile il soggetto, l'ufficio o l'organo che propone e/o adotta l'atto da pubblicare e/o il soggetto (esterno o interno) che richiede la pubblicazione.



8 - Disposizioni finali

Le presenti linee guida entrano in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione delle stesse, sono pubblicate nella pagina iniziale dell'albo on-line e allegate al Manuale di Gestione.



					Al	LLEGATO
Anno	Tit/classe	Fascicolo	Oggetto del Fascicolo	Settore di assegnazione	Riservatezza	Note
						+
						_
						-
						-
						+



ALLEGATO 8

Piano di conservazione

Premessa

L'art. 68 del DPR 445/2000 prevede che ogni amministrazione debba dotarsi di un «piano di conservazione degli archivi, integrato con il sistema di classificazione, per la definizione dei criteri di organizzazione dell'archivio, di selezione periodica e di conservazione dei documenti». La normativa quindi, accogliendo le posizioni e le riflessioni dei teorici dell'archivistica, concepisce la selezione come operazione critica di vaglio della documentazione prodotta, funzionale a una migliore conservazione dell'archivio. La selezione, cioè il momento valutativo, difatti non intacca la complessità e l'unitarietà dell'archivio; ma, procedendo all'individuazione dei documenti strumentali e transitori, da destinare allo scarto, vale a dire alla distruzione fisica, evidenzia i nessi fra i documenti essenziali da conservare permanentemente. Perciò l'eliminazione di taluni documenti deve essere preceduta dalla valutazione delle procedure di produzione documentaria, in modo che vengano assicurati la comprensione dell'attività dell'ente produttore e il mantenimento delle attestazioni di diritti.

Pertanto il mandato conferito, tramite decreto, al Gruppo dal Direttore generale per gli archivi del Ministero per i beni e le attività culturali comprende, oltre alla predisposizione del piano di classificazione (titolario), anche la redazione del piano di conservazione che al titolario è strettamente connesso.

L'adozione del titolario proposto dal Gruppo a tutti i Comuni italiani e studiato alla luce della interoperabilità tra sistemi informativi diversi comporta come conseguenza l'adozione del piano di conservazione che da esso discende.

In merito allo scarto archivistico, è opportuno ricordare che gli enti pubblici – e tra questi i Comuni – devono ottenere per tale intervento l'autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera d) del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Igs. 22 gennaio 2004, n. 42). L'adozione del Piano di conservazione proposto dal Gruppo non esime quindi le amministrazioni dagli adempimenti relativi alla procedura di scarto, che si sostanzia in un provvedimento formale dell'amministrazione (deliberazione della Giunta o determinazione dirigenziale) e nella acquisizione dell'autorizzazione da parte degli organi periferici del citato Ministero, vale a dire le Soprintendenze archivistiche competenti per territorio.

Nell'attuale scenario normativo e tecnologico molto si è ragionato rispetto al supporto e alle problematiche connesse alla conservazione o allo scarto del documento informatico, alla sua riproduzione in formato cartaceo e all'uso del supporto ottico sostitutivo. Pur nella consapevolezza che le prospettive di utilizzo del documento elettronico saranno sempre più ampie e considerando che il tema della conservazione permanente dei documenti digitali è, a tutt'oggi, oggetto di studi e di riflessioni da parte di gruppi di lavoro tecnici interministeriali al fine di stabilirne gli standard, , si è giunti alla conclusione che il supporto cartaceo sia comunque, nella fase attuale, quello ancora più utilizzato e più sicuro per la conservazione della documentazione di carattere permanente. Il Gruppo inoltre segnala ai Comuni che un sistema di gestione documentale deve avere precisi requisiti per



assicurare la conservazione permanente dei documenti digitali (e tra questi, prima di tutto, l'esistenza di un responsabile di livello dirigenziale) e li invita a effettuare un'analisi accurata e una valutazione dei costi e dei benefici sul lungo periodo prima di optare per la soluzione digitale.

Il presente documento si compone di due parti:

- la prima nella quale vengono definiti i principi generali e le indicazioni di massima - la seconda che contiene nello specifico per ogni titolo e classe del Titolario l'indicazione delle tipologie documentarie prodotte e dei relativi tempi di conservazione. Per quanto riguarda le tipologie documentarie, si fa riferimento alle «Linee guida per l'organizzazione dei fascicoli e delle serie dei documenti prodotti dai Comuni italiani

Principi generali

Ambito e criteri generali di applicazione

- Il presupposto per il corretto utilizzo di questo strumento è l'organizzazione dell'archivio basata sul Piano di classificazione prodotto dal Gruppo di lavoro.
- Lo scarto della documentazione prodotta e classificata sino all'adozione del nuovo titolario deve essere valutato sulla base del massimario precedente.
- I termini cronologici indicati devono essere conteggiati dalla chiusura dell'affare per i fascicoli oppure dall'ultima registrazione effettuata, nel caso dei registri.
- In generale, si sono ridotti, rispetto a quelli indicati dal massimario di scarto precedentemente in vigore, i termini di conservazione dei documenti, in linea con la normativa generale civilistica e con la normativa specifica ove contempli termini per la conservazione degli atti.
- Il materiale non archivistico non viene preso in considerazione dal presente Piano, in quanto non devono essere considerati documenti gli stampati in bianco, la modulistica, le raccolte normative o altro materiale analogo (ad esempio, copie della normativa da consegnare all'utenza).
- L'applicazione del piano di conservazione non può comunque essere automatica, ma deve valutare caso per caso le eventuali particolarità adottate dal Comune nell'organizzazione dei documenti prodotti.
- Lo scarto, se non viene effettuato regolarmente ogni anno e su un archivio organizzato, potrà essere deciso e valutato solo dopo che l'intero complesso archivistico sia stato analizzato e almeno sommariamente riordinato.

I fondamenti della conservazione permanente

- In genere, salvo poche eccezioni, tutti i repertori devono essere conservati permanentemente.
- Il Comune non deve scartare i documenti considerati "vitali" in caso di disastro, sono necessari a ricreare lo stato giuridico dell'ente e la sua situazione legale e finanziaria, a garantire i diritti dei dipendenti e dei cittadini, a soddisfare i suoi obblighi e a proteggere i suoi interessi esterni.

Alcune considerazioni sulla dimensione culturale degli archivi

- Lo scarto si effettua di norma sui documenti dell'archivio di deposito.
- Non vanno scartati i documenti prodotti durante la prima e la seconda guerra mondiale e vanno vagliati con estrema attenzione quelli degli anni del dopoguerra e della



ricostruzione, perché tali archivi costituiscono una miniera di informazioni e di dati ancora sconosciuti e finora inesplorati dagli storici, oltre che un serbatoio di informazioni rilevanti dal punto di vista giuridico..

Documenti originali e documenti prodotti in copia

- Lo scarto dei documenti in copia può essere facilmente effettuato qualora sia prevista la conservazione permanente dei documenti in originale e qualora le copie non contengano annotazioni amministrative o visti essenziali per ricostruire il procedimento nella sua correttezza.
- È opportuno prevedere repertori di documenti di interesse generale per tutte le UOR del Comune, resi disponibili sul sito interno del Comune, che quindi diventano depositi di documenti ad alto carattere informativo, in modo da evitare copie multiple, superflue, che contribuiscono ad appesantire inutilmente la conservazione documentale nelle diverse UOR, a scapito dei documenti essenziali e specifici.
- È altresì opportuno che ciascun RPA, durante la formazione dell'archivio corrente, abbia cura di non inserire nel fascicolo copie superflue di normative o atti repertoriati di carattere generale, facilmente reperibili in un sistema informatico-archivistico ben organizzato.
- Sarebbe anche auspicabile che il fascicolo venisse organizzato in sottofascicoli nei quali inserire i documenti soggetti a scarto periodico, in modo da facilitare, a tempo debito, le operazioni di scarto.

Avvertenze per la lettura del piano di conservazione

- Quando si usa la formula "previo sfoltimento del carteggio di carattere transitorio e strumentale" si allude all'operazione che estrae dal fascicolo le copie e i documenti, che hanno appunto carattere strumentale e transitorio, utilizzati dal RPA per espletare il procedimento, ma che esauriscono la loro funzione nel momento in cui viene emesso il provvedimento finale oppure non sono strettamente connessi al procedimento (ad esempio, appunti, promemoria, copie di normativa e documenti di carattere generale).
- Se i documenti sono inseriti integralmente o per estratto in una banca dati, l'archivio dispone solo degli esemplari più aggiornati e perde memoria delle fasi storiche. In certi casi, nei quali la memoria è ritenuta essenziale, si suggerisce nel corso del Piano di eseguire periodicamente, a cadenza prestabilita, un salvataggio (copia di back-up) o una stampa della banca dati.



INDICE DEI TITOLI

Titolo I. Amministrazione generale 6

Titolo II. Organi di governo, gestione, controllo, consulenza e garanzia 11

Titolo III. Risorse umane

Titolo IV. Risorse finanziarie e patrimoniali

Titolo V. Affari legali

Titolo VI. Pianificazione e gestione del territorio

Titolo VII. Servizi alla persona

Titolo VIII. Attività economiche

Titolo IX. Polizia locale e sicurezza pubblica

Titolo X. Tutela della salute

Titolo XI. Servizi demografici

Titolo XII. Elezioni e iniziative popolari



Titolo I. Amministrazione generale

Titolo I. Amministrazione generale						
CLASSI	TIPOLOGIA DOCUMETARIE	CONSERVAZIONE	NOTE			
1. Legislazione e						
circolari esplicative						
	Pareri chiesti dal Comune su leggi	Permanente				
	specifiche					
	Circolari pervenute: repertorio	Permanente				
	annuale					
	Circolari emanate dal Comune:	Permanente				
	repertorio annuale					
2. Denominazione,						
territorio e confini,						
circoscrizioni						
di decentramento,						
toponomastica						
	Denominazione del Comune	Permanente				
	Attribuzione del titolo di città	Permanente				
	Confini del Comune	Permanente				
3. Statuto						
	Redazione, modifiche e	Permanente				
	interpretazioni dello statuto					
4. Regolamenti						
_	Regolamenti emessi dal Comune:	Permanente				
	repertorio annuale					
	Redazione dei regolamenti: un fasc.	Permanente				
	per ciascun affare					
5. Stemma, gonfalone,						
sigillo						
	Definizione, modifica,	Permanente				
	riconoscimento dello stemma					
	Definizione, modifica,	Permanente				
	riconoscimento del gonfalone					
	Concessione del patrocinio gratuito	Permanente				
	e del connesso uso dello					
	stemma del Comune: fasc. annuale					
	per attività					
6. Archivio generale						
	Registro di protocollo	Permanente				
	Repertorio dei fascicoli	Permanente				
	Organizzazione del servizio e	Permanente				
	dell'attività ordinaria					
	(aggiornamento del manuale di					
	gestione con titolario e piano di					
	conservazione, selezione periodica,					
	riordino, inventariazione,					



	chactamenti e vercamenti di	F
	spostamenti e versamenti di	
	materiale, depositi e comodati):	
	Interventi straordinari (ad	Permanente
	esempio, traslochi, restauri,	
	gestione	
	servizi esterni, scelta del software	
	di gestione)	
	Richieste di accesso per fini	1 anno dalla
	amministrativi	ricollocazione
		del materiale
	Richieste di pubblicazione all'albo	1 anno
	pretorio	
	Registro dell'Albo pretorio	20 ANNI
	Richieste di notifica presso la casa	2 anni
	comunale (con allegati)	
	Registro delle notifiche	20 anni
	Registri delle spedizioni e delle	1 anno
	spese postali	
	Ordinanze del Sindaco: repertorio	Permanente
	Determine del Sindaco: repertorio	Permanente
	Ordinanze dei dirigenti: repertorio	Permanente
	Determinazioni dei dirigenti:	Permanente
	repertorio	
	Deliberazioni del Consiglio	Permanente
	comunale: repertorio	
	Deliberazioni della Giunta	Permanente
	comunale: repertorio	
	Verbali delle adunanze del	Permanente
	Consiglio comunale: repertorio	Dames and and a
	Verbali delle adunanze della Giunta	Permanente
	comunale: repertorio	Dormananta
	Verbali degli altri organi collegiali del Comune: repertorio	Permanente
	Contratti e convenzioni: repertorio	Permanente
	•	Permanente
	Atti rogati dal segretario comunale (contratti e atti unilaterali in	reillidlielite
	forma pubblica amministrativa)	
7. Sistema	Torring pubblica diffirminati attiva)	
informativo		
	Organizzazione del sistema	Permanente
	Statistiche	Permanente
8. Informazioni e		
relazioni con il		



muhhling.	T	T
pubblico		
	Iniziative specifiche dell'URP: un	Permanente
	fasc. per ciascun affare	
	Reclami dei cittadini (comunque	Permanente
	pervenuti)	
	Bandi e avvisi a stampa	Permanente
	Materiali preparatori per il sito	Permanente
	Web	
9. Politica del		
personale;		
ordinamento degli		
uffici e dei servizi		
	Attribuzione di competenze agli	Permanente
	uffici	
	Organigramma: un fasc. per	Permanente
	ciascuna definizione	
	dell'organigramma	
	Organizzazione degli uffici: un fasc.	Permanente
	per ciascun affare	
	Orari di apertura degli uffici	Permanente
	comunali e degli altri uffici e	
	attività insistenti sul territorio	
	comunale	
	Materiale preparatorio per le	10 anni
	deliberazioni in materia di politica	
	del personale	
10. Relazioni con le		
organizzazioni		
sindacali e		
di rappresentanza del		
personale		
	Rapporti di carattere generale	Permanente
	Costituzione delle rappresentanze	Permanente
	del personale	
	Verbali della Delegazione trattante	Permanente
	per la contrattazione	
	integrativa decentrata	
11. Controlli esterni		Permanente
	Controlli	
12. Editoria e attività		Permanente
informativo		
promozionale		
interna ed esterna		
	Pubblicazioni istituzionali del	Permanente
	Comune (libri, riviste, inserzioni	
	o altro)	



	Pubblicazioni istituzionali del	2 anni
	Comune (materiali preparatori)	
	Comunicati stampa	Permanente
13. Cerimoniale,		Permanente
attività di		
rappresentanza;		
onorificenze e		
riconoscimenti		
	Iniziative specifiche: un fasc. per	Permanente
	ciascuna iniziativa	
	Onorificenze (concesse e ricevute):	Permanente
	un fasc. per ciascun evento	
14. Interventi di		Permanente
carattere politico e		
umanitario;		
rapporti istituzionali		
	Iniziative specifiche (ad esempio,	Permanente
	adesione a movimenti di	
	opinione): un fasc. per ciascun	
	affare	
	Gemellaggi	Permanente
	Promozione di comitati: un fasc.	Permanente
	per ciascun affare	
15. Forme associative		Permanente
e partecipative per		
l'esercizio di funzioni		
e servizi e adesione		
del		
Comune ad		
Associazioni		
	Costituzione di enti controllati dal	Permanente
	Comune (comprensivo della	
	nomina dei rappresentanti e dei	
	verbali inviati per	
	approvazione)	
	Partecipazione del Comune a enti e	Permanente
	associazioni (comprensivo	
	della nomina dei rappresentanti)	



Titolo II. Organi di governo, gestione, controllo, consulenza e garanzia

CLASSI	TIPOLOGIA DOCUMETARIE	CONSERVAZIONE	NOTE
1. Sindaco	TH SESSIA DOCUMETARIE	CONSERVAZIONE	INOIL
1. Silidaco	Fasc. personale che dura quanto il mandato	Permanente	
2. Vice-sindaco			
	Fasc. personale che dura quanto il mandato	Permanente	
3. Consiglio	Fasc. personali: un fasc. per ogni consigliere che dura quanto dura il mandato		
	Convocazioni del Consiglio e OdG	1 anno	Purchè riportate nei verbali
	Interrogazioni e mozioni consiliari	Permanente	
	Bollettino della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di cariche direttive	Permanente	
4. Presidente del Consiglio			
	Fasc. personale che dura quanto il mandato	Permanente	
5. Conferenza dei capigruppo e Commissioni del Consiglio			
	Verbali della Conferenza	Permanente	
	Verbali delle Commissioni	Permanente	
6. Gruppi consiliari			
•	Accreditamento presso il Consiglio	Permanente	
7. Giunta			
	Nomine, revoche e dimissioni degli assessori	Permanente	
	Convocazioni della Giunta e OdG	1 anno	Purchè riportate nei verbali
8. Commissario prefettizio e straordinario		_	
	Fasc. personale	Permanente	
9. Segretario e Vice- segretario			
	Fasc. personale (nomina, etc.) per la durata dell'incarico	Permanente	
10. Titolari di P.O.			
	Fasc. personale	Permanente	



11. Revisori dei conti		
	Fasc. personale	Permanente
13. Commissario ad acta		
	Fasc. personale	Permanente
14. Organi di controllo interni	Un fasc. per ogni organo	Permanente



Titolo III. Risorse umane

CLASSI	TIPOLOGIA DOCUMETARIE	CONSERVAZIONE	NOTE
OLASSI	Fascicoli personali dei dipendenti e	Permanente	NOTE
	assimilati (quindi anche	1 cimanente	
	collaboratori a contratto o a progetto)		
1. Concorsi, selezioni,	ediazoratori a contratto e a progetto)		
colloqui			
Colloqui	Ositasi saasaali a saasaati sa saasil	Damasananta	
	Criteri generali e normativa per il	Permanente	
	reclutamento del personale: un		
	fasc. con eventuali sottofascicoli	Damasananta	
	Procedimenti per il reclutamento del	Permanente	
	personale: un fasc. per		
	ciascun procedimento (fasc. per		
	affare), con i seguenti sottofascicoli:		
	- Bando e manifesto		
	- Domande		
	- Allegati alle domande (ove previsti dal bando)		
	- Verbali		
	- Prove d'esame		
	- Copie bando restituite al Comune		
	Curricula inviati per richieste di	2 anni	
	assunzione	2 81111	
	Domande di assunzione pervenute	1 anno	
	senza indizione di concorso		
	o selezione		
2. Assunzioni e	0 0010210110		
cessazioni			
Cessazioni	Cuitari ganarali a nampativa par la	Darmananta	
	Criteri generali e normativa per le assunzioni e cessazioni	Permanente	
	Determinazioni di assunzione e	Permanente	
	cessazione dei singoli inserite		
	nei singoli fascicoli personali		
3. Comandi e			
distacchi; mobilità			
,			
	Criteri generali e normativa per	Permanente	
	comandi, distacchi, mobilità	. Simanonio	
	Determinazioni di comandi, distacchi	Permanente	
	e mobilità inserite nei		
	singoli fascicoli personali		
4. Attribuzione di	1 2 2		
funzioni, ordini di			
servizio e missioni			
SCIVIZIO E IIIISSIUIII			



	Criteri generali e normativa per le	Permanente	
	attribuzioni di funzioni, ordini	i Gillancille	
	di servizio e missioni Determinazioni di attribuzione di	Permanente	
	funzioni inserite nei singoli	reillialiente	
	fascicoli personali		
	, and the property of the prop		
	Determinazioni dimissioni inserite nei singoli fascicoli personali	10 anni	
	Determinazioni di ordini di servizio	Permanente	
	inserite nei singoli fascicoli personali		
	Ordini di servizio collettivi	Permanente	
	Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni	2 anni	
5. Inquadramenti e			
applicazione contratti			
collettivi di lavoro			
	Criteri generali e normativa per gli	Permanente	
	inquadramenti e le applicazione dei contratti collettivi di		
	lavoro		
	Determinazione dei ruoli e contratti	Permanente	NB i
	collettivi		contratti
			con il singolo
			confluiscon
			o nel fasc.
			personale
	Determinazioni relative ai singoli	Permanente	
6. Retribuzioni e			
compensi			
	Criteri generali e normativa per le	Permanente	
	retribuzioni e compensi	i dillancine	
	Anagrafe delle prestazioni: schede	5 anni	
	Determinazioni inserite nei singoli	5 anni	dalla
	fascicoli personali		cessazione
			dal
			servizio
	Ruoli degli stipendi: base di dati/ tabulati	Permanente	
	Provvedimenti giudiziari di	5 anni	
	requisizione dello stipendio		
7. Trattamento			
fiscale, contributivo e			
assicurativo			



	Critari ganarali a narmativa nar ali	Darmananta	
	Criteri generali e normativa per gli adempimenti fiscali, contributivi e assicurativi	Permanente	
	Trattamento assicurativo inserito nei singoli fascicoli personali	5 anni	dalla chiusura del fascicolo
	Trattamento contributivo inserito nei singoli fascicoli personali	5 anni	dalla chiusura del fascicolo
	Assicurazione obbligatoria inserita nei singoli fascicoli personali	5 anni	dalla chiusura del fascicolo
8. Tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro			
	Criteri generali e normativa per la tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro	Permanente	
	Rilevazione dei rischi, ai sensi della 626/94: un fasc. per sede Tenere l'ultima e scartare la precedente	Permanente	
	Prevenzione infortuni	Permanente	
	Registro infortuni Per L. 626/94	Permanente	
	Verbali delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza	Permanente	
	Denuncia di infortunio e pratica relativa, con referti, inserita nei singoli fascicoli personali	Permanente	
	Fascicoli relativi alle visite mediche ordinarie (medicina del lavoro)	10 anni	
9. Dichiarazioni di infermità ed equo indennizzo			
	Criteri generali e normativa per le dichiarazioni di infermità	Permanente	
	Dichiarazioni di infermità e calcolo dell'indennizzo inserite nel singolo fascicolo personale	Permanente	



10. Indennità premio		
di servizio e		
trattamento		
di fine rapporto,		
quiescenza		
94.0000.124		
	Criteri generali e normativa per il	Permanente
	trattamento di fine rapporto	1 simanonio
	Trattamento pensionistico e di fine	Permanente
	rapporto inserito nel singolo	
	fascicolo personale	
11. Servizi al		
personale su richiesta		
	Criteri generali e normativa per i	Permanente
	servizi su richiesta	
	Domande di servizi su richiesta	2 anni
	(mensa, asili nido, colonie estive,	
	soggiorni climatici, etc.)	
10.0		
12. Orario di lavoro,		
presenze e assenze		
	Criteri generali e normativa per le	Permanente
	assenze	
	Domande e dichiarazioni dei	
	dipendenti sull'orario inserite nel	
	singolo fascicolo personale: - 150 ore	2 appi
		2 anni 2 anni
	- permessi d'uscita per motivi personali	2 aiiiii
	- permessi per allattamento	2 anni
	- permessi per dinazione sangue	2 anni
	- permessi per donazione sangue	2 anni
	- opzione per orario particolare e	Permanente
	part-time	
	<u> </u>	<u> </u>
	Domande e dichiarazioni dei	
	dipendenti sulle assenze (con	
	allegati) inserite nel singolo fascicolo	
	personale:	
	- congedo ordinario	2 anni
	- congedo straordinario per motivi di	2 anni
	salute	Allo acceptions del
	- congedo straordinario per motivi	Alla cessazione dal
	personali e familiari	servizio
	- aspettativa per infermità	



	- aspettativa per mandato	Permanente
	parlamentare o altre cariche elettive - aspettativa obbligatoria per maternità e puerperio	Permanente
	aspettativa facoltativa per maternità e puerperio	Permanente
	 aspettativa per motivi di famiglia aspettativa sindacale certificati medici 	Permanente Permanente Alla cessazione dal servizio
	Referti delle visite di controllo inseriti nel singolo fascicolo personale	Alla cessazione dal servizio
	Fogli firma; cartellini marcatempo; tabulati elettronici di rilevazione presenze	2 anni In assenza di pendenze disciplinari o giudiziarie
	Rilevazioni delle assenze per sciopero:	
	- singole schede	1 anno dopo la redazione dei prospetti riassuntivi
	- prospetti riassuntivi	Permanente
13. Giudizi, responsabilità e provvedimenti disciplinari		
	Criteri generali e normativa per i provvedimenti disciplinari	Permanente
	Provvedimenti disciplinari inseriti nel singolo fascicolo personale	Permanente
14. Formazione e aggiornamento		
	Criteri generali e normativa per la formazione e l'aggiornamento professionale	Permanente previo sfoltimento dopo 5 anni
	Domande/Invio dei dipendenti a corsi inseriti nel singolo fascicolo personale	Permanente previo sfoltimento dopo 5 anni
15. Collaboratori esterni		
	Criteri generali e normativa per il trattamento dei collaboratori	Permanente



esterni		
Elenco degli incarichi conferiti:	Permanente	
repertorio		

Titolo IV. Risorse fina			
CLASSI	TIPOLOGIA DOCUMETARIE	CONSERVAZIONE	NOTE
1. Bilancio preventivo			
e Piano esecutivo			
di gestione (PEG)			
_			
	Bilancio preventivo e allegati, tra cui	Permanente	
	Relazione previsionale e programmatica		
	PEG: articolato in fascicoli: un fasc.	Permanente, previo	
	per ogni obiettivo	sfoltimento	
	Carteggio prodotto dai differenti uffici	10 anni	
	del Comune per questioni afferenti alla formazione del		
	bilancio e del PEG		
2. Gestione del			
bilancio e del PEG			
(con			
eventuali variazioni)	Gestione del bilancio: un fasc. per	Dormononto provio	
	ciascuna variazione	Permanente, previo sfoltimento	
3. Gestione delle			
entrate:			
accertamento,			
riscossione,			
versamento			
	Fascicoli personali dei contribuenti	10 dopo la	
	comunali: un fasc. per	cancellazione del	
	ciascun contribuente per ciascun tipo	contribuente dai ruoli	
	di imposte (ICI, TARSU,		
	TOSAP, etc.), con eventuali		
	sottofascicoli (variazioni, ricorsi, etc.)		
	Ruolo ICI: base di dati/ stampe	10 anni Prevedere una	
	1. Casio Toli Dado di dalli Starripo	stampa periodica	
	Ruolo imposta comunale sulla	10 anni Prevedere una	
	pubblicità: base di dati	stampa periodica	
	Ruolo diritti sulle pubbliche affissioni	10 anni Prevedere una	
		stampa periodica	
	Ruolo TARSU	10 anni Prevedere una	
	Ruolo COSAP	stampa periodica 10 anni Prevedere una	
	I NUOIO COOAF	stampa periodica	
	Contratti di mutuo: un fasc. per	5 anni dall'estinzione	
			ı



	ciascun mutuo	del mutuo	
	Proventi da affitti e locazioni: un fasc. annuale per ciascun immobile locato	5 anni dal termine del contratto	
	Diritti di segreteria: registri annuali o pagamenti virtuali	5 anni	
	Matrici dei bollettari delle entrate: registri annuali	5 anni	
	Ricevute dei versamenti in banca delle somme riscosse nelle differenti UOR per diritti di segreteria	5 anni	
	Fatture emesse: repertorio annuale	10 anni	
	Reversali	5 anni	
	Bollettari vari	5 anni	
	Ricevute di pagamenti vari	5 anni	
4. Gestione della spesa: impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento			
	Impegni di spesa (determinazioni dei dirigenti delle UOR): copie inviate dalle UOR alla Ragioneria: repertorio annuale	2 anni	
	Fatture ricevute: repertorio annuale	10 anni	
	Atti di liquidazione con allegati trasmessi da ciascuna UOR: repertorio annuale	2 anni	
	Mandati di pagamento con allegati emessi dalla Ragioneria e inviati alla Tesoreria: repertorio annuale	10 anni dall'approvazione del bilancio	Purché registrati in scritture contabili di sintesi
	Eventuali copie di mandati	2 anni	
5. Partecipazioni finanziarie			
	Gestione delle partecipazioni finanziarie: un fasc. per ciascuna partecipazione	Permanente, previo sfoltimento	
6. Rendiconto della gestione; adempimenti e			



verifiche contabili			
	Rendiconto della gestione, articolato in Conto del bilancio, Conto del patrimonio e Conto economico	Permanente	
7. Adempimenti fiscali, contributivi e assicurativi			
	Mod. 770	10 anni	Più se si ritiene opportuno
	Ricevute dei versamenti (IVA, IRPEF, etc.)	10 anni	
	Pagamento dei premi dei contratti assicurativi	5 anni dall'estinzione del contratto	
8. Beni immobili			
	Inventario dei beni immobili: registro o base di dati perenne	Permanente	
	Fascicoli dei beni immobili: un fasc. per ciascun bene immobile, articolato nei seguenti sottofascicoli, relativi ad attività specifiche, che possono anche essere di competenza di UOR diverse: - acquisizione - manutenzione ordinaria - gestione - uso - alienazione e dismissione Concessioni di occupazione di spazi e aree pubbliche Concessioni di beni del demanio	Permanente 20 anni 5 anni 5 anni Permanente Permanente	
	statale: repertorio	Permanente	
	Concessioni cimiteriali: repertorio Fascicoli personali dei concessionari: un fasc. per ciascun concessionario	Permanente 5 anni dalla cessazione del rapporto	
9. Beni mobili			
	Inventari dei beni mobili: uno per consegnatario Permanente Fascicoli dei beni mobili: un fasc. per ciascun bene mobile, articolato nei seguenti sottofascicoli, relativi ad attività specifiche, che possono anche essere di competenza di UOR diverse:		



	o o quinizio no	5 anni dalla	
	- acquisizione	dismissione	
	- manutenzione	5 anni dalla	
	manaterizione	dismissione	
	- concessione in uso	5 anni dalla	
	CONSCIONS III doo	dismissione	
	- alienazione e altre forme di	5 anni dalla	
	dismissione	dismissione	
	distribution	diomiosiono	
10. Economato			
	Acquisizione di beni e servizi: un	5 anni dalla	
	fasc. per ciascun acquisto	dismissione del	
	·	bene	
11. Oggetti smarriti e			
recuperati			
	Verbali di rinvenimento: serie	2 anni	
	annuale repertoriata		
	Ricevute di riconsegna ai proprietari:	2 anni	
	serie annuale repertoriata		
	Vendita o devoluzione: un fasc.	2 anni	
	periodico (per attività)		
12. Tesoreria			
	Giornale di cassa	Permanente	
	Mandati quietanzati, che vengono	10 anni	
	inviati in Ragioneria:		
	repertorio periodico (mese/anno)		
13. Concessionari ed			
altri incaricati della			
riscossione delle			
entrate			
	Concessionari: un fasc. per ciascuno	10 anni dalla	
	dei concessionari 10 anni dalla	cessazione del	
	cessazione del	rapporto	
	rapporto	''	
14. Pubblicità e			
pubbliche affissioni			
	Autorizzazioni alla pubblicità stabile:	5 anni dalla scadenza	Salvo non
	repertorio annuale	dell'autorizzazione	si rilevi
			qualche
			necessità
			particolare
			di
			conservazi
			one a
1	T .		campione
	Autorizzazioni alla pubblicità	5 anni dalla scadenza	·
	Autorizzazioni alla pubblicità circoscritta: repertorio annuale	5 anni dalla scadenza dell'autorizzazione	



da affiggere): un fasc. per richiesta	dell'autorizzazione	
---------------------------------------	---------------------	--

Titolo V. Affari legali

CLASSI	TIPOLOGIA DOCUMETARIE	CONSERVAZIONE	NOTE
1. Contenzioso			
	Fascicoli di causa	Permanente	
2. Responsabilità			
civile e patrimoniale			
verso			
terzi; assicurazioni			
	Contratti assicurativi	2 anni dalla scadenza	
	Richieste e pratiche di risarcimento	10 anni	
3. Pareri e consulenze			
	Pareri e consulenze	Permanente	

Titolo VI. Pianificazione e gestione del territorio

CLASSI	TIPOLOGIA DOCUMETARIE	CONSERVAZIONE	NOTE
1. Urbanistica: piano regolatore generale e varianti			
	PGR	Permanente	Possono essere eliminate le copie degli elaborati non più occorrenti agli uffici ed il carteggio transitorio
	Pareri su piani sovracomunali	Permanente Dopo sfoltimento	
	Certificati di destinazione urbanistica	1 anno dopo la scadenza	
	Varianti al PRG	Permanente	Possono essere eliminate le copie degli elaborati non più occorrenti agli uffici ed il carteggio



			transitorio
2. Urbanistica: strumenti di attuazione del piano regolatore generale			
	Piani particolareggiati del PRG	Permanente	Possono essere eliminate le copie degli elaborati non più occorrenti agli uffici ed ilcarteggio transitorio
	Piani di lottizzazione	Permanente	Possono essere eliminate le copie degli elaborati non più occorrenti agli uffici ed ilcarteggio transitorio
	Piani di edilizia economica e popolare – PEEP	Permanente	Possono essere eliminate le copie degli elaborati non più occorrenti agli uffici ed il carteggio transitorio
	Piano particolareggiato infrastrutture stradali	Permanente	Possono essere eliminate le copie degli elaborati non più occorrenti agli uffici ed il carteggio
	Piano di riqualificazione urbana	Permanente	transitorio Possono essere eliminate le



	Piano insediamenti produttivi - PIP Altri piani urbanistici	Permanente	copie degli elaborati non più occorrenti agli uffici ed il carteggio transitorio Possono essere eliminate le copie degli elaborati non più occorrenti agli uffici ed il carteggio transitorio Possono essere eliminate le copie degli elaborati non più occorrenti agli uffici ed il carteggio transitorio Possono essere eliminate le copie degli elaborati non più occorrenti agli uffici ed
			agli uffici ed il carteggio transitorio
3. Edilizia privata			
•	Autorizzazioni edilizie: repertorio	Permanente	Possono essere eliminate le copie degli elaborati non più occorrenti agli uffici ed il carteggio transitorio
	Fascicoli dei richiedenti le autorizzazioni: un fasc. per ciascuna autorizzazione	Permanente	Possono essere eliminate le copie degli elaborati non più occorrenti



			agli uffici ed
			ilcarteggio
			transitorio
	Accertamento e repressione degli	Permanente	Possono
	abusi		essere
			eliminate le copie degli
			elaborati
			non più
			occorrenti
			agli uffici ed il
			carteggio transitorio
	Denunce e relazioni finali delle opere	Fino a quando esiste	
	in cemento armato	l'edificio	
4. Edilizia pubblica			
	Costruzione di edilizia popolare	Permanente	Possono
			essere eliminate le
			copie degli
			elaborati
			non più
			occorrenti
			agli uffici ed
			ilcarteggio
			transitorio
5. Opere pubbliche	Dealissone di anara nubbliaba	Permanente	Decemb
	Realizzazione di opere pubbliche	Permanente	Possono essere
			eliminate le
			copie degli
			elaborati
			non più
			occorrenti
			agli uffici ed
			ilcarteggio
	Manutenzione ordinaria	5 anni Salvo necessità	transitorio
	Manutenzione straordinaria	particolari 20 anni Salvo	
	Manuterizione straordinaria	necessità particolari	
6. Catasto			
	Catasto terreni: mappe	Permanente	
	Catasto terreni: registri	Permanente	
	Catasto fabbricati: mappe	Permanente	
	Catasto fabbricati: registri	Permanente	
7. Viabilità			
	Piano Urbano del Traffico:un fasc.	Permanente con	



	per ciascun affare	sfoltimento
8. Servizio idrico integrato, luce, gas, trasporti pubblici, gestione dei rifiuti e altri servizi		
	Approvvigionamento idrico (organizzazione e funzionamento)	Permanente con sfoltimento
	Distribuzione dell'acqua: contratti con gli utenti	2 anni dalla cessazione del rapporto Purché in assenza di contenzioso
9. Ambiente: autorizzazioni, monitoraggio e controllo		
	Monitoraggi della qualità delle acque: fasc. annuale per attività	10 anni
	Altri eventuali monitoraggi: fasc. annuale per attività	10 anni
10. Protezione civile ed emergenze		
	Segnalazioni preventive di condizioni metereologiche avverse: un fasc. annuale	2 anni
	Addestramento ed esercitazioni per la protezione civile: un fasc. annuale	5 anni
	Interventi per emergenze: un fasc. per ciascuna emergenza	Permanente con sfoltimento



Titolo VII. Servizi alla persona

CLASSI	TIPOLOGIA DOCUMETARIE	CONSERVAZIONE	NOTE
1. Diritto allo studio e servizi			
	Concessione di borse di studio: - bando - domande - graduatorie - assegnazioni	permanente 5 anni permanente 5 anni	
	Distribuzione buoni libro: un fasc. per scuola	2 anni	
	Gestione buoni pasto degli iscritti alle scuole: un fasc. per periodo	2 anni	
	Gestione mense scolastiche: un fasc. per mensa scolastica e per periodo	10 anni	
	Eventi culturali: un fasc. per evento	Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 10 anni	
	Feste civili e/o religiose: un fasc. per iniziativa	Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 10 anni	
	Eventi e attività sportive: un fasc. per evento/attività	Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 10 anni	
2. Prevenzione, recupero e reintegrazione dei soggetti a rischio			



	Campagne di prevenzione: un fasc. per campagna Interventi di recupero e reintegrazione dei soggetti a rischio: un fasc. per intervento	Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 10 anni Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo
		e strumentale dopo 10 anni
	Iniziative di vario tipo: un fasc. per iniziativa	Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 10 anni
3. Assistenza diretta e indiretta, benefici economici		
	Funzionamento e attività delle strutture: un fasc. annuale per ciascuna struttura	Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 10 anni
4. Politiche per il sociale		
	Iniziative specifiche: un fasc. per iniziativa	Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 10 anni



Titolo VIII. Attività economiche

CLASSI	TIPOLOGIA DOCUMETARIE	CONSERVAZIONE	NOTE
	Fascicoli individuali degli esercenti attività economiche: un fasc. per persona	Permanente, previo sfoltimento del carteg- gio temporaneo e strumentale dopo 5 anni	
1. Agricoltura e pesca			
	Iniziative specifiche: un fasc. per affare	Permanente, previo sfoltimento del carteg- gio temporaneo e strumentale dopo 5 anni	
	Dichiarazioni raccolta e produzione: un fasc. per periodo	5 anni	
2. Artigianato			
	Iniziative specifiche: un fasc. per affare	Permanente, previo sfoltimento del carteg- gio temporaneo e strumentale dopo 5 anni	
	Autorizzazioni artigiane: repertorio	Permanente	
3. Industria			
	Iniziative specifiche: un fasc. per affare	Permanente, previo sfoltimento del carteg- gio temporaneo e strumentale dopo 5 anni	
4. Commercio			
	Iniziative specifiche: un fasc. per affare	Permanente, previo sfoltimento del carteg- gio temporaneo e strumentale dopo 5 anni	
	Autorizzazioni commerciali: repertorio	Permanente	
5. Fiere e mercati	1000110		
	Iniziative specifiche: un fasc. per affare	Permanente, previo sfoltimento del carteggio	



		temporaneo e strumentale dopo 5 anni
6. Esercizi turistici e strutture ricettive		
	Iniziative specifiche: un fasc. per affare	Permanente, previo sfoltimento del carteg- gio temporaneo e strumentale dopo 5 anni
7. Promozione e servizi	Iniziative specifiche: un fasc. per affare	Permanente, previo sfoltimento del carteg- gio temporaneo e strumentale dopo 5 anni



Titolo IX. Polizia locale e sicurezza pubblica

CLASSI	TIPOLOGIA DOCUMETARIE	CONSERVAZIONE	NOTE
Prevenzione ed educazione stradale			
	Iniziative specifiche di prevenzione: un fasc. per iniziativa	5 anni	
2. Polizia stradale			
	Direttive e disposizioni: un fasc. annuale	Permanente	
	Organizzazione del servizio di pattugliamento: un fasc. annuale	3 anni	
	Verbali di accertamento di violazioni al Codice della strada: repertorio annuale	10 anni	
	Accertamento di violazioni al Codice della strada e conseguente erogazione di sanzioni: un fasc. per accertamento	5 anni	
	Verbali di rilevazione incidenti: repertorio annuale	20 anni In assenza di contenzioso (ai sensi dell'art. 157 del Codice penale)	
	Statistiche delle violazioni e degli incidenti: un fasc. annuale	Permanente	
	Gestione veicoli rimossi: un fasc. per ciascun veicolo	2 anni	
3. Informative			
	Informative su persone residenti nel Comune: un fasc. per ciascuna persona	5 anni	
4. Sicurezza e ordine pubblico			
	Direttive e disposizioni generali: un fasc. annuale	Permanente	
	Servizio ordinario di pubblica sicurezza: un fasc. annuale	5 anni	
	Servizio straordinario di pubblica sicurezza, in caso di eventi particolari (manifestazioni, concerti, etc.): un fasc. per evento	5 anni	
	Verbali degli accertamenti nei diversi settori (edilizio, sanitario, commerciale, anagrafico, sociale,	Permanente	



etc.): un repertorio annuale per	
ciascun settore di accertamento	

Titolo X. Tutela della salute

CLASSI	TIPOLOGIA DOCUMETARIE	CONSERVAZIONE	NOTE
1. Salute e igiene			
pubblica			
	Emergenze sanitarie: un fasc. per	Permanente	
	ciascun evento		
	Misure di igiene pubblica: un fasc.	Permanente	
	per ciascun affare Interventi di derattizzazione,	1 anno	
	dezanzarizzazione etc.: un fasc. per	1 anno	
	ciascun intervento		
	Autorizzazioni sanitarie: repertorio	Permanente	
	annuale		
	Fascicoli dei richiedenti	Permanente	
	autorizzazioni sanitarie: un fasc. per		
	ciascuna persona/ditta		
2. Trattamenti			
Sanitari Obbligatori			
- Carmean Coongaton	TSO: un fasc. per ciascun	Permanente	
	procedimento		
	ASO: un fasc. per ciascun	Permanente	
	procedimento		
	Fascicoli personali dei soggetti a	Permanente	
	trattamenti		
2 5			
3. Farmacie			
	Istituzione di farmacie: un fasc. per	Permanente	
	ciascuna farmacia		
	Funzionamento delle farmacie: un	2 anni	
	fasc. per ciascun periodo		
	(anno o mese)		
4. Zooprofilassi			
veterinaria			
votor ir idi id			
	Fasc. relativi a epizoozie (epidemie	Permanente	
	animali): un fasc. per ciascun	. 3	
	evento		
5. Randagismo			
animale e ricoveri			
	Gestione dei ricoveri e degli eventi	3 anni	
	connessi: un fasc. per		
	ciascun procedimento		



Titolo XI. Servizi demografici

CLASSI	TIPOLOGIA DOCUMETARIE	CONSERVAZIONE	NOTE
1. Stato civile			
	Registro dei nati: repertorio annuale	Permanente	
	Registro dei morti: repertorio annuale	Permanente	
	Registro dei matrimoni: repertorio annuale	Permanente	
	Registro di cittadinanza: repertorio annuale	Permanente, se recanti registrazioni	
	Atti allegati per registrazioni = Trasmessi annualmente all'ufficio del governo competente per territorio Atti per annotazioni sui registri di stato civile: un fasc. per ciascun procedimento	10 anni	
	Comunicazione dei nati all'Agenzia per le entrate: un fasc. per ciascun periodo	1 anno	
2. Anagrafe e certificazioni			
	APR 4: iscrizioni anagrafiche: un fasc. per ciascuna persona	Permanente	
	AIRE: un fasc. per ciascuna persona	Permanente	
	Richieste certificati: un fasc. per ciascun periodo (mese o anno)	1 anno	
	Corrispondenza con altre amministrazioni per rilascio e trasmissione documenti: un fasc. per ciascun periodo (mese o anno)	1 anno	
	Cartellini per carte d'identità: uno per ciascuna persona	1 anno Mediante incenerimento o triturazione	
	Carte d'identità scadute e riconsegnate: un fasc. per ciascuna persona	10 anni Mediante incenerimento o triturazione	Circ. Min. interno – Direz. gen. PS 23 ott. 1950, n. 10-13070- 12982-7-1
	Cambi di abitazione e residenza: un fasc. per ciascuna persona		10 anni



	Cancellazioni: un fasc. per ciascuna persona	persona Permanente Salvo esigenze particolari
	Carteggio con la Corte d'appello per la formazione degli Albi dei giudici popolari: un fasc. per ciascun periodo	3 anni dall'ultima revisione
	Registro della popolazione: su base di dati	Salvataggi periodici per storicizzare la banca dati
3. Censimenti		
	Schedoni statistici del censimento	Si conservano quelli dell'ultimo censimento; quelli del precedente si scartano dopo 1 anno dall'ultimo
	Atti preparatori e organizzativi	3 anni
4. Polizia mortuaria e cimiteri		
	Registri di seppellimento	Permanente
	Registri di tumulazione	Permanente
	Registri di esumazione	Permanente
	Registri di estumulazione	Permanente
	Registri di cremazione	Permanente
	Registri della distribuzione topografica delle tombe con annesse schede onomastiche	Permanente
	Trasferimento delle salme: un fasc. per ciascun trasporto	50 anni



Titolo XII. Elezioni e iniziative popolari

CLASSI	TIPOLOGIA DOCUMETARIE	CONSERVAZIONE	NOTE
1. Albi elettorali			
	Albo dei presidenti di seggio: un elenco per ciascuna elezione	5 anni	
	Albo degli scrutatori: un elenco per ciascuna elezione	5 anni	
2. Liste elettorali			
	Liste generali	1 anno dopo la redazione	
	Liste sezionali	1 anno dopo la redazione	
	Verbali della commissione elettorale comunale	Permanente	
	Copia dei verbali della Commissione elettorale mandamentale in ordine alle operazioni e deliberazioni adottate dalla Commissione elettorale comunale	5 anni	
	Schede dello schedario generale	5 anni dopo la redazione della successiva	
	Schede degli schedari sezionali	5 anni dopo la redazione della successiva	
	Fasc. personali degli elettori: un fasc. per ciascun elettore	5 anni dopo la cancellazione dalla lista	
	Elenchi recanti le proposte di variazione delle liste elettorali	5 anni dopo la redazione della lista successiva	
	Carteggio concernente la tenuta e la revisione delle liste elettorali	5 anni dopo la redazione della lista successiva	
3. Elezioni	Convocazione dei comizi elettorali: un fasc. per ciascuna elezione	Permanente	
	Presentazione delle liste: manifesto	Permanente	
	Presentazione delle liste: carteggio	5 anni	
	Atti relativi alla costituzione e	5 anni	



	arredamento dei seggi	
	Verbali dei presidenti di seggio = Trasmessi al Min dell'interno Schede = Trasmesse al Min dell'interno Pacchi scorta elezioni	2 anni
	Certificati elettorali non ritirati	2 anni
	Istruzioni elettorali a stampa	2 anni
4. Referendum		
	Atti preparatori	2 anni
	Atti relativi alla costituzione e arredamento dei seggi	2 anni
	Verbali dei presidenti di seggio = Trasmessi al Min dell'interno Schede = Trasmesse al Min dell'interno	2 anni
5. Istanze, petizioni e		
iniziative popolari		
	Raccolta di firme per referendum previsti dallo statuto: un fasc. per ciascuna iniziativa	5 anni dopo il referendum



ALLEGATO 9

LINEE GUIDA PER L'INSERIMENTO E L'AGGIORNAMENTO DEI DATI NEL PROTOCOLLO INFORMATICO E PER LA COMPILAZIONE DELLA BANCA DATI ANAGRAFICHE.

In particolare sono state identificate le seguenti modalità operative:

Maiuscole e minuscole

Di norma per l'inserimento dei dati si devono usare le maiuscole e le minuscole secondo l'uso attuale. Per quanto riguarda il protocollo informatico dell'ente e la banca dati dell'anagrafica unica si è scelto di usare sempre la maiuscola.

Segni di interpunzione

Al fine di consentire una facile interrogazione delle informazioni inserite nelle banche dati si deve limitare l'uso dei segni di interpunzione nelle intitolazioni di nomi collettivi, di enti, ditte ecc.; questi sono consentiti nel caso facciano parte integrante dell'intitolazione.

Nell'indicazione della ragione sociale (spa, srl ecc.) delle ditte (individuali o società) non si useranno i punti fermi:

no S.P.A., S.R.L, S.p.a., S.p.A., S.r.l., S.r.L. si SPA, SRL

no I.N.P.S., I.N.A.I.L., C.C.I.A.A: si INPS, INAIL, CCIAA

L'eventuale nome di una ditta o di un ente scritto fra virgolette non andrà inserito con le virgolette:

no ASSOCIAZIONE "AVOLA" si ASSOCIAZIONE AVOLA

Nell'utilizzo dei segni di interpunzione si rimanda alle regole di scrittura: non deve mai precedere al segno uno spazio; dopo il segno e prima della parola successiva uno spazio; prima e dopo la lineetta uno spazio; la lineetta quando è tra due parole che esprimono un termine composto non deve avere spazi; il segno di parentesi segue la parola preceduto da uno spazio, all'interno della parentesi la prima parola è scritta subito dopo il segno di parentesi senza essere preceduta da uno spazio; etc:

no LUNEDÌ , MARTEDÌ; LUNEDÌ, MARTEDÌ ; LUNEDÌ , MARTEDÌ si LUNEDÌ, MARTEDÌ

no PROVINCIA DI SIRACUSA - DIREZIONE GENERALE si PROVINCIA DI SIRACUSA - DIREZIONE GENERALE

no GIURIDICO - AMMINISTRATIVO si GIURIDICO-AMMINISTRATIVO



no (VERDE, ROSSO) si (VERDE, ROSSO)

Nomi di persona

L'inserimento dei nomi di persona va fatto scrivendo prima il cognome e poi il nome; sono esclusi tutti i titoli di cortesia (eccellenza, reverendo, ecc.), di onorificenza, predicati nobiliari (N.H., N.D. ecc.), i titoli accademici (dott., ing. ecc.) e tutto ciò che non corrisponda al nome.

L'eventuale titolo professionale deve essere inserito dopo il nome, dopo un trattino preceduto e seguito da uno spazio

no VERDI CRISTIANO - INGEGNERE. no DOTT. ING. VERDI CRISTIANO;

si VERDI ING. CRISTIANO;

Nomi di persona giuridica, ditte individuali, enti pubblici, società

Le denominazione delle persone giuridiche ecc. devono essere inserite come appaiono nella carta intestata facendo attenzione fra il logo e l'intestazione che spesso non corrispondono, scegliendo fra le due l'intestazione:

no ING. VERDI CRISTIANO - STUDIO ASSOCIATO; no VERDI CRISTIANO - INGEGNERE – STUDIO ASSOCIATO

si STUDIO ASSOCIATO VERDI CRISTIANO.

In mancanza dell'intestazione completa si preferisca il logo, oppure ricorrendo al responsabile del procedimento si rintracci la definizione originale da immettere nella banca dati. La tipologia della società (srl ecc.) va scritta non puntata (vedi sopra).

Nei nomi di enti deve essere scritto COMUNE DI e non CITTA' DI.

I nomi di enti o persona giuridica, non devono essere abbreviati, se non nel caso in cui siano meglio conosciuti con l'acronimo:

no MIN. LAV. E PREV. SOCIALE; si MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

no INPS - IST. NAZ. PREVIDENZA SOCIALE no ISTITUTO NAZ. PREV. SOCIALE si INPS

Molti enti hanno più sedi e sezioni o strutture, per l'inserimento dei dati valgono le stesse regole con l'aggiunta della denominazione della sede distaccata o sezione dopo la lineetta preceduta e seguita da uno spazio



no DIREZIONE GENERALE CULTURA REGIONE SICILIA; si REGIONE SICILIA - DIREZIONE GENERALE CULTURA.

Intestazione, ufficio, firmatario

Nell'inserimento dell'intestazione di una lettera deve essere distinto il firmatario dall'ente o persona giuridica, dalla ditta individuale o società.

no SINDACO DEL COMUNE DI AVOLA si COMUNE DI AVOLA

no IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE; si MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

no IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA; si PROVINCIA DI SIRACUSA

Nomi stranieri

I nomi di persona, di città, o di qualsiasi ente straniero vanno inseriti nella versione originale, solo lo stato va scritto in lingua italiana

Indirizzo

Per quanto riguarda gli indirizzi di residenza devono essere inseriti quelli dichiarati nella carta intestata; per quelli degli enti pubblici andrà sempre inserito l'indirizzo giuridico dichiarato; per gli uffici decentrati quello della sede dell'ufficio; non devono essere inserite posizioni in anagrafica incomplete di parte dell'indirizzo: luogo, provincia, via, numero civico, codice avviamento postale. Nel caso di Associazioni, se manca l' indirizzo della sede, inserire NOME ASSOCIAZIONE C/O REFERENTE con l'indirizzo del referente.

Casi particolari

Tutti i casi particolari vengano discussi con il Responsabile del servizio archivio/protocollo prima dell'inserimento nella banca dati.

Inserimento

Nel caso di inserimento di nuova anagrafica, devono essere compilati i seguenti dati:

- Tipo anagrafica
- Codice Fiscale/Partita Iva
- Nome
- Indirizzo
- Città
- Provincia
- C.a.p.
- Nazione

La banca dati dell'anagrafica non deve essere compilata con dati parziali.



ALLEGATO 10

Titolario di classificazione

Schema riassuntivo del piano di classificazione per l'archivio comunale

I Amministrazione generale

- 1. Legislazione e circolari esplicative
- 2. Denominazione, territorio e confini, circoscrizioni di decentramento, toponomastica
- 3. Statuto
- 4. Regolamenti
- 5. Stemma, gonfalone, sigillo
- 6. Archivio generale
- 7. Sistema informativo
- 8. Informazioni e relazioni con il pubblico
- 9. Politica del personale; ordinamento degli uffici e dei servizi
- 10. Relazioni con le organizzazioni sindacali e di rappresentanza del personale
- 11. Controlli interni ed esterni
- 12. Editoria e attività informativo-promozionale interna ed esterna
- 13. Cerimoniale, attività di rappresentanza; onorificenze e riconoscimenti
- 14. Interventi di carattere politico e umanitario; rapporti istituzionali
- 15. Forme associative e partecipative per l'esercizio di funzioni e servizi e adesione del Comune ad Associazioni

Il Organi di governo, gestione, controllo, consulenza e garanzia

- 1. Sindaco
- 2. Vice-Sindaco
- 3. Consiglio
- 4. Presidente del Consiglio
- 5. Conferenza dei capigruppo e Commissioni del Consiglio
- 6. Gruppi consiliari
- 7. Giunta
- 8. Commissario prefettizio e straordinario
- 9. Segretario e Vice-segretario
- 10. Direttore generale e dirigenza
- 11. Revisori dei conti
- 12. Difensore civico
- 13. Commissario ad acta
- 14. Organi di controllo interni
- 15. Organi consultivi

III Risorse umane

- 1. Concorsi, selezioni, colloqui
- 2. Assunzioni e cessazioni
- 3. Comandi e distacchi; mobilità
- 4. Attribuzione di funzioni, ordini di servizio e missioni



- 5. Inquadramenti e applicazione contratti collettivi di lavoro
- 6. Retribuzioni e compensi
- 7. Trattamento fiscale, contributivo e assicurativo
- 8. Tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- 9. Dichiarazioni di infermità ed equo indennizzo
- 10. Indennità premio di servizio e trattamento di fine rapporto, quiescenza
- 11. Servizi al personale su richiesta
- 12. Orario di lavoro, presenze e assenze
- 13. Giudizi, responsabilità e provvedimenti disciplinari
- 14. Formazione e aggiornamento professionale
- 15. Collaboratori esterni

IV Risorse finanziarie e patrimonio

- 1. Bilancio preventivo e Piano esecutivo di gestione (PEG)
- 2. Gestione del bilancio e del PEG (con eventuali variazioni)
- 3. Gestione delle entrate: accertamento, riscossione, versamento
- 4. Gestione della spesa: impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento
- 5. Partecipazioni finanziarie
- 6. Rendiconto della gestione; adempimenti e verifiche contabili
- 7. Adempimenti fiscali, contributivi e assicurativi
- 8. Beni immobili
- 9. Beni mobili
- 10. Economato
- 11. Oggetti smarriti e recuperati
- 12. Tesoreria
- 13. Concessionari ed altri incaricati della riscossione delle entrate
- 14. Pubblicità e pubbliche affissioni

V Affari legali

- 1. Contenzioso
- 2. Responsabilità civile e patrimoniale verso terzi; assicurazioni
- 3. Pareri e consulenze

VI Pianificazione e gestione del territorio

- 1. Urbanistica: piano regolatore generale e varianti
- 2. Urbanistica: strumenti di attuazione del piano regolatore generale
- 3. Edilizia privata
- 4. Edilizia pubblica
- 5. Opere pubbliche
- 6. Catasto
- 7. Viabilità
- 8. Servizio idrico integrato, luce, gas, trasporti pubblici, gestione dei rifiuti e altri servizi
- 9. Ambiente: autorizzazioni, monitoraggio e controllo
- 10. Protezione civile ed emergenze

VII Servizi alla persona

- 1. Diritto allo studio e servizi
- 2. Asili nido e scuola materna



- 3. Promozione e sostegno delle istituzioni di istruzione e della loro attività
- 4. Orientamento professionale; educazione degli adulti; mediazione culturale
- 5. Istituti culturali (Musei, Biblioteche, Teatri, Scuola comunale di musica, etc.)
- 6. Attività ed eventi culturali
- 7. Attività ed eventi sportivi
- 8. Pianificazione e accordi strategici con enti pubblici e privati e con il volontariato sociale
- 9. Prevenzione, recupero e reintegrazione dei soggetti a rischio
- 10. Informazione, consulenza ed educazione civica
- 11. Tutela e curatela di incapaci
- 12. Assistenza diretta e indiretta, benefici economici
- 13. Attività ricreativa e di socializzazione
- 14. Politiche per la casa
- 15. Politiche per il sociale

VIII Attività economiche

- 1. Agricoltura e pesca
- 2. Artigianato
- 3. Industria
- 4. Commercio
- 5. Fiere e mercati
- 6. Esercizi turistici e strutture ricettive
- 7. Promozione e servizi

IX Polizia locale e sicurezza pubblica

- 1. Prevenzione ed educazione stradale
- 2. Polizia stradale
- 3. Informative
- 4. Sicurezza e ordine pubblico

X Tutela della salute

- 1. Salute e igiene pubblica
- 2. Trattamento Sanitario Obbligatorio
- 3. Farmacie
- 4. Zooprofilassi veterinaria
- 5. Randagismo animale e ricoveri

XI Servizi demografici

- 1. Stato civile
- 2. Anagrafe e certificazioni
- 3. Censimenti
- 4. Polizia mortuaria e cimiteri

XII Elezioni ed iniziative popolari

- 1. Albi elettorali
- 2. Liste elettorali
- 3. Elezioni
- 4. Referendum



5. Istanze, petizioni e iniziative popolari

n.39/1993.

ALLEGATO 11

MODELLI PER RIPRODUZIONE CARTACEA DI DOCUMENTI INFORMATICI

Nel caso della produzione di copie cartacee conformi di documenti informatici dovrà essere obbligatoriamente riportata l'indicazione:

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da:

https://data_firmahttps://data_firmahttps://data_firmahttps://data_firmahttps://data_firmahttps://data_firma<a a="" data_firma<="" href="https://data_firma<a a="" data_firma<="" href="https://data_firma<a a="" data_firma<="" href="https://data_firma<a href="https://data_firma<a href=" https:<="" th=""><th></th>	
Il sottoscritto	
Responsabile del Settore Data	
Firma	
Nel caso della produzione di copie cartacee semplici di documenti informatici dovrà es obbligatoriamente riportata l'indicazione:	sere
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da:	
<pre><dati_firma> il <data_firma> ai sensi degli articoli 20, 21, e 23 del Dlgs.82/2005.</data_firma></dati_firma></pre>	
F.to <dati_firma></dati_firma>	
Firma autografa sostituita dall'indicazione del nome ai sensi dell'art. 3, c. 2, del Dlgs	



ALLEGATO 12

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

REDATTO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 34, COMMA 1, LETTERA G, DEL D.LGS 196/2003 E DEL DISCIPLINARE TECNICO ALLEGATO AL MEDESIMO DECRETO SUB B.

INTRODUZIONE

Il presente documento è redatto sulla base delle disposizioni concernenti l'adozione delle misure minime di sicurezza nel trattamento dei dati personali previste dagli articoli 31- 33-34-35 che di seguito si riportano e dall'allegato B del D.lgs. n. 196/2003.

Art. 31. Obblighi di sicurezza

1. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi e controllati, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Art. 33. Misure minime

1. Nel quadro dei più generali obblighi di sicurezza di cui all'articolo 31, o previsti da speciali disposizioni, i titolari del trattamento sono comunque tenuti ad adottare le misure minime individuate nel presente capo o ai sensi dell'articolo 58, comma 3, volte ad assicurare un livello minimo di protezione dei dati personali.

Art. 34. Trattamenti con strumenti elettronici

- 1. Il trattamento di dati personali effettuato con strumenti elettronici è consentito solo se sono adottate, nei modi previsti dal disciplinare tecnico contenuto nell'allegato B), le seguenti misure minime:
- a) autenticazione informatica;
- b) adozione di procedure di gestione delle credenziali di autenticazione;
- c) utilizzazione di un sistema di autorizzazione;
- d) aggiornamento periodico dell'individuazione dell'ambito del trattamento consentito ai singoli incaricati e addetti alla gestione o alla manutenzione degli strumenti elettronici;
- e) protezione degli strumenti elettronici e dei dati rispetto a trattamenti illeciti di dati, ad accessi non consentiti e a determinati programmi informatici;
- f) adozione di procedure per la custodia di copie di sicurezza, il ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi;
- g) tenuta di un aggiornato documento programmatico sulla sicurezza;
- h) adozione di tecniche di cifratura o di codici identificativi per determinati trattamenti di dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale effettuati da organismi sanitari.

Art. 35. Trattamenti senza l'ausilio di strumenti elettronici

1. Il trattamento di dati personali effettuato senza l'ausilio di strumenti elettronici è consentito solo se sono adottate, nei modi previsti dal disciplinare tecnico contenuto nell'allegato B), le sequenti misure minime:



- a) aggiornamento periodico dell'individuazione dell'ambito del trattamento consentito ai singoli incaricati o alle unità organizzative;
- b) previsione di procedure per un'idonea custodia di atti e documenti affidati agli incaricati per lo svolgimento dei relativi compiti;
- c) previsione di procedure per la conservazione di determinati atti in archivi ad accesso selezionato e disciplina delle modalità di accesso finalizzata all'identificazione degli incaricati.

Art. 36. Adequamento

1. Il disciplinare tecnico di cui all'allegato B), relativo alle misure minime di cui al presente capo, è aggiornato periodicamente con decreto del Ministro della giustizia di concerto con il Ministro per le innovazioni e le tecnologie, in relazione all'evoluzione tecnica e all'esperienza maturata nel settore.

L'allegato B, punto 19 del D.Lgs. 196/03 prevede che il titolare di un trattamento di dati sensibili o di dati giudiziari redige anche attraverso il responsabile, se designato, un documento programmatico sulla sicurezza con cadenza annuale, per definire, sulla base dell'analisi dei rischi,

della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati stessi:

- l'elenco dei trattamenti di dati personali;
- la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati:
- l'analisi dei rischi che incombono sui dati;
- le misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la protezione delle aree e dei locali, rilevanti ai fini della loro custodia e accessibilità;
- la descrizione dei criteri e delle modalità per il ripristino della disponibilità dei dati in seguito a distruzione o danneggiamento;
- la previsione di interventi formativi degli incaricati del trattamento, per renderli edotti dei rischi che incombono sui dati, delle misure disponibili per prevenire eventi dannosi, dei profili della disciplina sulla protezione dei dati personali più rilevanti in rapporto alle relative attività, delle responsabilità che ne derivano e delle modalità per aggiornarsi sulle misure minime adottate dal titolare. La formazione è programmata già al momento dell'ingresso in servizio, nonché in occasione di cambiamenti di mansioni, o di introduzione di nuovi significativi strumenti, rilevanti rispetto al trattamento di dati personali;
- la descrizione dei criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamenti di dati personali affidati, in conformità al codice, all'esterno della struttura del titolare;
- per i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, l'individuazione dei criteri da adottare per la cifratura o per la separazione di tali dati dagli altri dati personali dell'interessato (solo per gli organismi sanitari e gli esercenti professioni sanitarie così come previsto dal punto 24 dell'all. B).

Quindi a tale fine devono essere predisposte contromisure di sicurezza volte ad assicurare:

- la protezione delle aree e dei locali interessati dalle misure di sicurezza nonché le procedure per controllare l'accesso delle persone;
- l'integrità e la sicurezza dei dati.



Naturalmente la predisposizione di un tale piano richiede un'attenta analisi della situazione attuale del sistema informativo ed organizzativo dell'ente e di tutti i trattamenti di dati che vengono effettuati.

Finalità del documento

Il presente documento definisce le politiche di sicurezza relative alla gestione dei dati personali, sensibili e giudiziari custoditi presso l'Ente e trattati con o senza l'ausilio di strumenti elettronici.

Il documento contiene inoltre le modalità operative di attuazione delle politiche definite, in riferimento alla normativa vigente ed al tipo di trattamento effettuato.

Considerato che i dati personali, sensibili e giudiziari trattati con l'ausilio di strumenti elettronici condividono le medesime risorse fisiche e logiche, si ritiene opportuno adottare, a tutela degli stessi ed ove possibile, le misure di protezione più restrittive.

L'applicazione di tali misure, nel rispetto della legge 7/08/1990 n° 241 comma 1 e 2, non provoca alcun aggravio al procedimento amministrativo da chiunque gestito.

Struttura del documento

Conformemente a quanto prescrive il punto 19 del Disciplinare Tecnico allegato sub B al D.lgs 196/2003, nel presente documento si forniscono idonee informazioni riguardanti:

- 1. l'elenco dei trattamenti di dati personali, sensibili e giudiziari;
- 2. la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati;
- 3. l'analisi dei rischi che incombono sui dati;
- 4. le misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la protezione delle aree e dei locali, rilevanti ai fini della loro custodia ed accessibilità;
- 5. la descrizione dei criteri e delle modalità per il ripristino dei dati in sequito a distruzione o danneggiamento;
- 6. la previsione di interventi formativi agli incaricati del trattamento, per renderli informati sui rischi che gravano sui dati, sulle misure disponibili per prevenire eventi dannosi, sui profili della disciplina sulla protezione dei dati personali più rilevanti in rapporto alle relative attività, sulle responsabilità che ne derivano e sulle modalità per aggiornarsi sulle misure minime adottate dal titolare;
- 7. la descrizione dei criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamenti di dati personali affidati, in conformità alla vigente normativa, all'esterno della struttura del titolare;
- 8. la verifica delle misure adottate:
- 9. la dichiarazione d'impegno e firma.

Elenco dei trattamenti dei dati personali, sensibili e giudiziari (regola 19.1 dell'Allegato del Codice in materia di protezione dei dati personali)

Viene di seguito riportato un elenco dei trattamenti effettuati, con indicate, per ciascun

punto, le seguenti informazioni:
□ □ Descrizione : descrive sinteticamente il trattamento;
□□Natura dei dati: indica se tra i dati del singolo trattamento sono presenti
informazioni personali (P), sensibili (S) o giudiziarie (G);
□□ Struttura di riferimento: indica la struttura (servizio, ufficio, ditta esterna) preposta
al trattamento;
□□ Eventuale banca dati: indica il nome o l'identificativo delle banche dati in cui sono
contenuti i dati trattati;
□□ Ubicazione Fisica: contiene l'indicazione del luogo in cui risiedono fisicamente le
banche dati;



□□Tipologia	dispositivi	d'accesso:	elenca	gli	strumenti	utilizzati	dagli	incaricati	per
effettuare il tra	attamento;								

^{□□} *Tipologia di interconnessione*: descrive sinteticamente la rete informatica che collega i dispositivi di accesso utilizzati dagli incaricati ai dati.



ALLEGATO 13

Software e banche dati in uso

UFFICIO	SOFTWARE	TIPOLOGIA
IMU	A & B engineering	RUOLI IMU
IMU	A & B engineering	RIOLI IMU
Servizi Finanziari	Halley Consulting	RAGIONERIA BILANCIO
Servizi Finanziari	Halley Consulting	TESORERIA TRATTAMENTO ECONOMICO
Demografici	Andromeda	ANAGRAFE
Tributi	Andromeda	RUOLI TARSU
Protocollo	PA Digitale Sicilia	PROTOCOLLO INFORMATICO
Vigili Urbani	Halley Consulting	GESTIONE RUOLI SANZIONI
Personale Presenze	Gesper	GESTIONE PRESENZE